



Regione Campania
 Provincia di Benevento
 Comune di Morcone e Pontelandolfo



Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)

Titolo:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO

Numero documento:

Commissa	Fase	Tipo doc.	Prog. doc.	Rev.
2 2 4 3 0 7	D	R	0 3 4 0	0 0

Proponente:



FRI-EL S.p.A.
 Piazza della Rotonda 2
 00186 Roma (RM)
fri-elspa@legalmail.it
 P. Iva 01652230218
 Cod. Fisc. 07321020153

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione:



PROGETTO ENERGIA S.R.L.

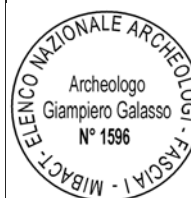
Via Serra 6 83031 Ariano Irpino (AV)
 Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz - info@progettoenergia.biz

SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
 INTEGRATED ENGINEERING SERVICES



Archeologo:

Dott. Giampiero Galasso



Sul presente documento sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
		00	08.06.2022	EMISSIONE PER AUTORIZZAZIONE	G. GALASSO	G. GALASSO

INDICE

1 Premessa	pag.02
2 Caratteristiche del progetto	pag.03
2.1 Descrizione delle attività	
3 Metodologia operativa	pag.04
3.1 Premessa metodologica	
3.2 Ricerca bibliografica e schedatura dei siti noti	
3.3 Ricognizione archeologica di superficie	
4 Inquadramento storico, topografico e geomorfologico	pag.05
4.1 Caratteristiche del territorio e inquadramento geomorfologico	
4.2 Inquadramento storico archeologico e analisi dell'ambiente antropico	
5 Indagine foto-interpretativa	pag.18
5.1 Indagine aerofotografica sul territorio	
5.2 Fotointerpretazione	
6 Ricognizione archeologica	pag.21
6.1 Premessa metodologica	
6.2 Esito della ricognizione archeologica di superficie	
6.3 Schede UR	
7 Schede sintetiche dei siti archeologici noti	pag.57
8 Individuazione del rischio archeologico	pag.62
8.1 Rapporto di sintesi	
8.2 Definizione dei criteri di valutazione del rischio	
8.3 Individuazione del rischio archeologico	
8.4 Conclusioni	
9 Bibliografia	pag.73

**DOCUMENTO PER LA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO " COLLE MARCO" NEL COMUNE DI MORCONE [BN]****1. PREMESSA**

La società **FRI-EL S.p.A.** intende realizzare nel Comune di **Morcone** (BN) un impianto di produzione energia rinnovabile da fonte eolica, composto da n°6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 39,60 MW nominali (**Fig.01**). Le relative opere connesse di servizio al Parco Eolico consistono in una Stazione elettrica di utenza, da installare in comune di Pontelandolfo, e di un cavidotto interrato che dall'area del Parco Eolico si collega alla stazione di trasformazione utente prevalentemente sfruttando banchine di strade esistenti attraverso i territori comunali di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN).

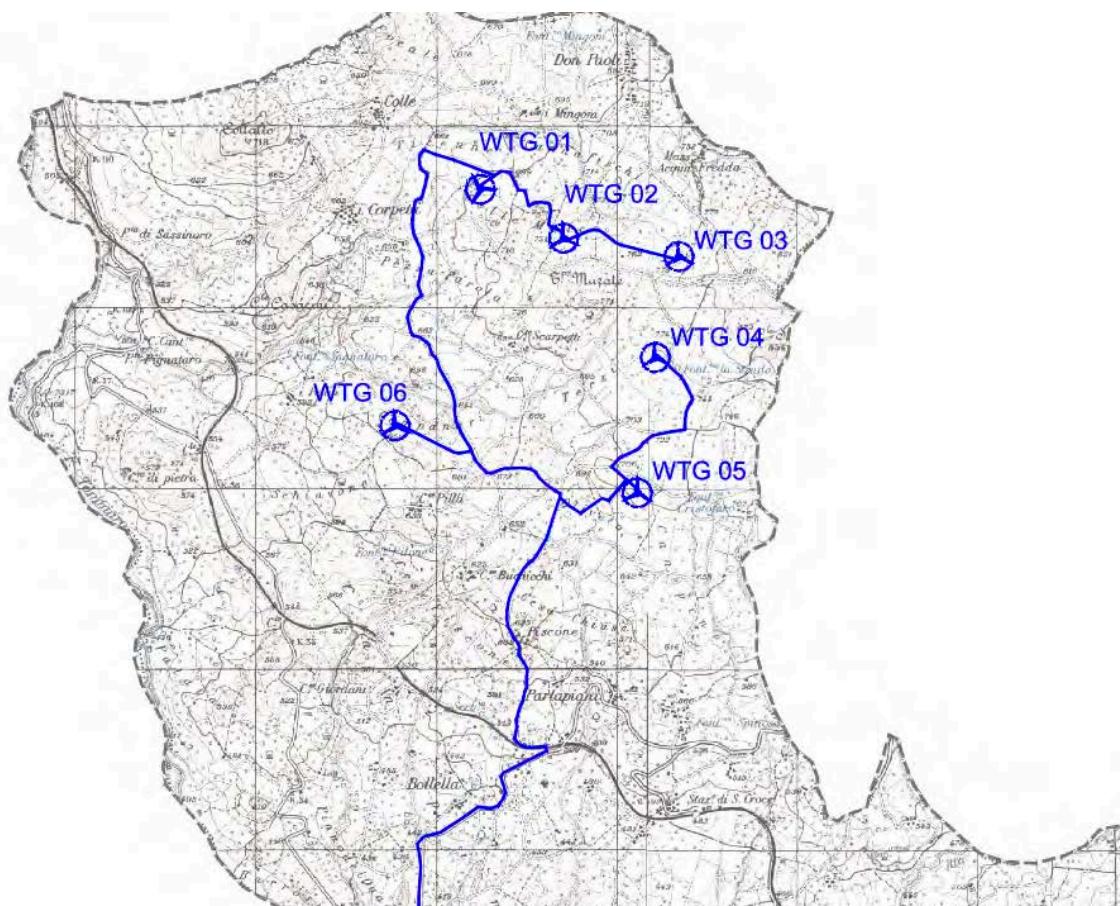




Fig.01 Morcone. Layout Impianto eolico "Colle Marco" su IGM

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

Il presente elaborato – commissionato allo scrivente, archeologo iscritto al n.1596 dell’Elenco Nazionale Archeologi I Fascia, da *Progetto Energia srl* – è stato realizzato allo scopo di verificare preventivamente l’interesse archeologico dell’area di progetto tramite la redazione di un documento di valutazione preliminare di archeologia preventiva, come previsto dalla legge 109/2005 e successive modifiche e integrazioni. Lo studio contenuto nel presente documento deriva dall’esame dei dati bibliografici e d’archivio, dalla lettura geomorfologica del territorio, dall’esito delle ricognizioni estensive sul terreno, dagli allegati progettuali messi a disposizione dal Committente.

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 Descrizione delle attività

Il Parco eolico verrà ubicato in alta collina, nel Comune di **Morcone** (BN), località Colle Marco, Terzi e Campanari, a nord/nord-est dell’odierno nucleo abitato (aerogeneratori WTG 01-06). Le macchine saranno installate, con annesse opere accessorie, in aree prive di vincoli urbanistici, architettonici e archeologici.

Le lavorazioni previste sono le seguenti:

- fondazioni dei plinti per n. 6 aerogeneratori;
- infrastrutture (n.6 piazzole provvisorie, piste di accesso);
- cavidotto interrato interno ed esterno al parco eolico (comuni di Morcone e Pontelandolfo);
- stazione elettrica di utenza (Comune di Pontelandolfo).

Pertanto i lavori previsti per la realizzazione dell’impianto sono lo scavo per le fondazioni degli aerogeneratori, lo scotico per la realizzazione di piazzole, le piste di accesso che attraversano i terreni dove saranno ubicate le macchine, lo scavo a sezione obbligata per la posa della linea elettrica interrata. Le aree interessate dalle opere di fondazione dei plinti dovranno essere preventivamente scoticate asportando lo spessore vegetale, cui seguiranno gli scavi fino alla quota delle fondazioni (a -3,00-3,50 m di profondità rispetto all’attuale piano di campagna).

Il cavidotto sarà invece realizzato per tutto il suo percorso in un cavo interrato a una profondità massima di 1,20 m per 0,70 m di larghezza e costeggerà prevalentemente banchine di strade esistenti sia asfaltate che naturali e quelle, nel Comune di Pontelandolfo, già realizzate a servizio delle *wind farm* presenti nella zona.

3. METODOLOGIA OPERATIVA

3.1 Premessa metodologica

Il presente elaborato riguarda la valutazione del rischio archeologico concentrando l'attenzione sulla superficie interessata dal progetto per definire la vocazione al popolamento dell'areale in cui dovranno essere realizzate le attività con l'obiettivo di evidenziare se trattasi di aree a rischio che possono, anche solo in via indiretta, interferire con la realizzazione delle operazioni da realizzare, attraverso l'analisi dell'ambiente antropico e la ricerca storico-bibliografica e archivistica, per giungere ad una individuazione del rischio e all'eventuale risoluzione delle interferenze. L'articolazione dello studio, che rispecchia la sequenza delle attività operative svolte, può essere così schematizzata: ricerca bibliografica; schedatura dei siti noti limitatamente alle opere previste in progetto; analisi delle foto aeree; *survey* nelle aree interessate dal progetto al fine di individuare e collocare puntualmente eventuali presenze archeologiche; rapporto di sintesi dei dati acquisiti.

3.2 Ricerca bibliografica e schedatura dei siti noti

Per la ricostruzione dell'evoluzione antropica dell'area interessata dal progetto e la localizzazione di eventuali siti archeologici noti segnalati nella zona interessata dai lavori sono state utilizzate fonti bibliografiche, carte archeologiche già realizzate per l'area interessata dal progetto, carte dei vincoli, dati d'archivio, conoscenze dirette del territorio. Gli esiti della ricerca sono confluiti all'interno di schede bibliografiche sintetiche (**Siti noti**, cfr. *infra*) limitatamente alle aree interessate dalle lavorazioni in progetto, vista la lettura sistematica del territorio realizzata dalla Seconda Università degli Studi di Napoli diretta da Carlo Rescigno e Luigi la Rocca¹. Ogni scheda contiene in sintesi i seguenti campi: *numero progressivo assegnato all'evidenza archeologica; posizionamento dell'evidenza archeologica; tipologia del sito* (abitato, necropoli, strada, area di frammenti fittili, elementi architettonici); *sintetica descrizione dei ritrovamenti; cronologia; fonti bibliografiche*.

Allo scopo di verificare la presenza di eventuali evidenze archeologiche non ancora intercettate e ricadenti nelle aree di lavorazione del progetto dell'impianto eolico di Morcone (BN), sono state realizzate indagini cartografiche e aerofotointerpretative.

3.3 Ricognizione archeologica di superficie

Nell'ambito di un'indagine archeologica preliminare uno degli strumenti fondamentali è rappresentato dal *survey*, eseguito con lo scopo di verificare eventuali presenze archeologiche rilevabili in superficie.

¹ La Rocca-Rescigno 2010

4. INQUADRAMENTO STORICO, TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO

4.1 Caratteristiche del territorio e inquadramento geomorfologico dell'area

Il Comune di Morcone rientra a pieno titolo nella fascia territoriale detta del "Matese-Beneventano", ovvero di quella parte del Matese che si posiziona a nord-ovest della Provincia di Benevento. Il suo territorio si presenta morfologicamente piuttosto movimentato, con rilievi delineati da una serie di valli, molte delle quali attraversate da corsi d'acqua, per lo più a carattere torrentizio, che hanno contribuito a un loro parziale rimodellamento (**Fig.02**). Questa morfologia complicata ha avuto come principale conseguenza l'instaurazione nella zona di una serie di ambienti piuttosto diversificati, in conseguenza di una notevole varietà di microclimi impostatisi in seguito alle differenti esposizioni climatiche.

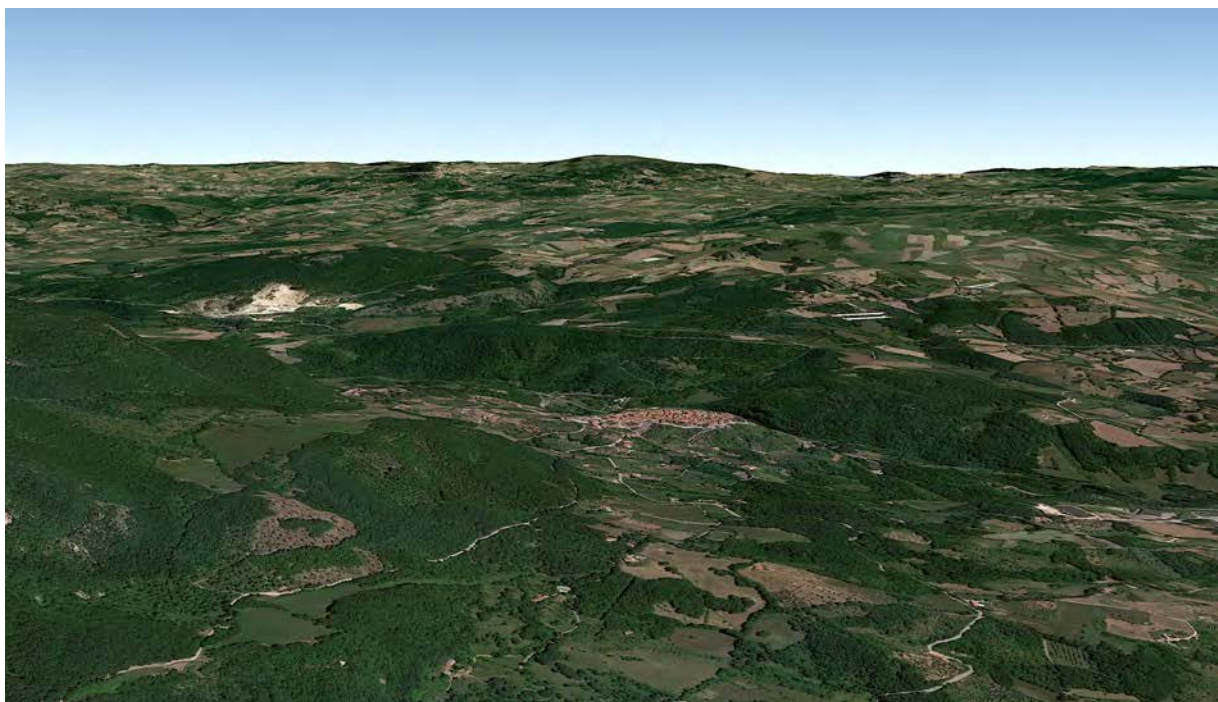


Fig.02 Morcone. *Morfologia del territorio*

Anche a livello idrico, e ciò in dipendenza soprattutto della costituzione geologica della zona, il territorio si presenta piuttosto vario a causa proprio del tipo di litologia e dell'azione modellante dei fattori esogeni che hanno esercitato in modo selettivo la loro azione in relazione al grado di compattezza delle formazioni geologiche affioranti. Infatti, nelle zone ove affiorano sedimenti più compatti e sui quali gli effetti dell'azione degli agenti fisici sono meno vistosi, il profilo appare improvvisamente più aspro, in contrasto con l'aspetto generale del territorio. Dal punto di vista idrografico il principale corso d'acqua è costituito dal fiume Tammaro (**Fig.03**), che attraversa il



comune da nord a sud, ma l'intero territorio comunale è costituito da una serie di valloni e torrenti, molti dei quali a regime stagionale.



Fig.03 Morcone. Un tratto del fiume Tammaro a est dell'odierno abitato

L'aspetto principale del comprensorio è costituito comunque da una serie di rilievi collinari, tutti ad andamento piuttosto arrotondato, ma non mancano pendii piuttosto ripidi con rilievi montuosi di natura carbonatica, come nel caso di Colle Stotero (1251 m s.l.m.), che si contrappongono però a quelli collinari più dolci, degradando verso valle, fino a raggiungere i depositi fluvio-lacustri della *Piana di Morcone* ove si registrano quote inferiori ai 400 m s.l.m. L'assetto morfologico caratterizzante il territorio comunale di Morcone, insomma, è frutto del susseguirsi di eventi di natura tettonica, deposizionale e geomorfologica che hanno modellato il paesaggio e le sue forme nel corso della sua lunga storia geologica iniziata con la tettonica compressiva miocenica, che ha interessato le unità carbonatiche di catena, per giungere poi all'azione erosiva e modellante quaternaria.

In particolare, l'area oggetto dell'intervento occupa una parte della zona nord-orientale del comune di Morcone, tra le località Colle Marco, Terzi e Campanari, dove è prevista la realizzazione di n.6 aerogeneratori (WTG 01-06): per quanto riguarda le quote altimetriche si va dai 650 agli 770 m s.l.m. per l'area dove sono previste le macchine, mentre il cavidotto segue strade comunali e statali prevalentemente asfaltate, come la Strada Provinciale 55, che corre parallela alla Strada Statale 87, tra il comune di Morcone e Pontelandolfo, dove si colloca la Sottostazione elettrica di utenza in area già occupata da altre infrastrutture a servizio delle *wind farm* presenti in tutta la zona. Il contesto morfologico della zona appare oggi dominato dagli elementi di un paesaggio agrario dove prevalgono

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

vaste estensioni di colture erbacee (cereali, leguminose e foraggere), mentre quasi del tutto assenti sembrano oggi le aree destinate a pascolo. La presenza umana è segnata da rare unità abitative isolate sui fondi agricoli: l'agricoltura qui esercitata è a carattere familiare perciò gli appezzamenti, data anche la morfologia del territorio, non sono mai particolarmente estesi. Non si rilevano colture arboree specializzate, limitate da qualche oliveto e vigneto, concentrati soprattutto in prossimità di case rurali, ad uso quasi esclusivo del nucleo familiare. Tutto il paesaggio nell'area interessata dall'impianto eolico si presenta per lo più desolato, rivelando la vera radice di questo territorio votato fin dall'antichità alla pastorizia e all'agricoltura di sussistenza che può contare sulla sua funzione strategica in quanto luogo di transito tra l'alto Sannio, il Molise e la Daunia, come testimoniato dalla presenza del passaggio, del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela che attraversa il settore nord del comune per una lunghezza di 25 chilometri con andamento est-ovest.

4.2 INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO E ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO

4.2.1 Morcone [Parco eolico, Cavidotto]

L'**Impianto eolico** vede in progetto la realizzazione nel settore nord-est del territorio comunale di Morcone la realizzazione degli aerogeneratori **WTG 01-06** con relative opere accessorie (cavidotto di collegamento, piazzole provvisorie, piste di accesso).

Il comune rientra tra i centri sanniti che hanno restituito numerose testimonianze archeologiche che hanno attestato la frequentazione della zona da parte di gruppi umani sin dall'epoca preistorica per la funzione strategica dell'area, posta a controllo delle penetrazioni tra Campania, Molise e Puglia come confermato dalla presenza, più tardi, del percorso del Regio Tratturo che attraversa per un lungo tratto il suo territorio proprio nel settore nord comunale².

L'odierno centro abitato costituisce il polo urbano di maggiore importanza dell'area dell'Alto Tammaro, sia per la sua dimensione demografica sia per l'estensione del suo territorio sia per le funzioni che ha svolto nel corso della storia e che ancora mantiene nell'ambito di un ampio comprensorio che confina col Sannio molisano.

Costruito sul versante molto acclive di un colle che domina la valle del Tammaro, situato in un fondamentale nodo viario dove si incrociavano le strade provenienti dalla valle beneventana, dalla valle telesina, dal Fortore, dai monti del Matese e dal Molise, contiguo alla piana di Sepino e prossimo ad un altro importante insediamento, quale era quello di Boiano, il paese ebbe un notevolissimo

² Matarazzo 1979; Meomartini 1970

significato strategico e commerciale. Più volte entrò, infatti, nelle cronache delle vicende belliche che interessarono l'Appennino sannita tra IX e XVI secolo. Dotato di una poderosa rocca, interamente ricomposta in epoca normanno-sveva a dominio dell'articolata struttura urbana costruita su terrazzamenti con apparecchiature murarie interamente in pietra calcarea, il centro era difeso anche da una cinta muraria in cui si aprivano ben sei porte³.

In ambito urbano sono diverse le presenze del passato ad attestare la continuità di frequentazione dell'area, che in epoca sannitica (IV-III secolo a.C.) doveva costituire un sito fortificato strategico, difeso da un poderoso circuito murario, frequentato fino agli inizi del II secolo a.C. Delle mura monumentali in opera poligonale restano tracce, oltre che alla base della fortezza medievale (Sito A1e, **Fig.04**), in via Ciorla (Sito B1)⁴, in via Roma (Sito B2) e in piazza Santa Maria De Stampatis (Sito B3)⁵. Una struttura muraria in opera quadrata, forse pertinente ad un tempio di età ellenistica, è alla base della *Chiesa di San Salvatore* (Sito B4), mentre strutture murarie di epoca medievale sono state intercettate in via Roma (Sito B7) e presso la *Chiesa di Sant'Elia* (Sito B9)⁶.



Fig.04 Morcone. Castello medievale. Mura poligonali (da La Rocca_Rescigno 2010)

Ma allo stato della ricerca è il territorio di Morcone che ha restituito numerose testimonianze archeologiche, poco note fino al 2010 dalla bibliografia corrente e dovute essenzialmente alla campagna di ricognizioni sistematiche effettuata dalla Seconda Università degli Studi di Napoli e confluita nella "Carta archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di

³ ; Nozzolillo 2004; Plensio 1988

⁴ Le indicazioni dei siti archeologici riportati nel testo si attengono alle indicazioni della "Carta archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del comune di Morcone" in La Rocca-Rescigno 2010.

⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p. 57-58

⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p. 58

Morcone", esaustiva per la conoscenza di tutta l'area e guida base per un'agevole ricostruzione storica e topografica dell'intero territorio ed una corretta valutazione del potenziale archeologico.

4.2.1.1 Preistoria e protostoria

Dai dati raccolti nella *Carta* sappiamo che le prime tracce di frequentazione umana della zona si riferiscono all'eneolitico, periodo cui sembrano datarsi alcuni strumenti litici (**Fig.05**) recuperati in prossimità della Stazione FF.SS di Santa Croce del Sannio (Sito B28)⁷: frammenti di ceramiche d'impasto dello stesso periodo provengono da località Piano Viole (Sito 29) e dalle località Fontana la Strada (Sito 207) e Pezza Parola (Sito 213)⁸. Il Bronzo antico è attestato a La Starza-Vallone San Marco con industrie litiche e ceramiche d'impasto (Sito 22), mentre l'età del Bronzo medio è segnalata nelle località Cisterna (Sito 27) e Case Senzamici (Sito 35) da aree di frammenti di ceramica d'impasto⁹. Al Bronzo finale-inizi età del Ferro si datano alcuni frammenti d'impasto recuperati sul Colle di San Giovanni (Sito 111)¹⁰.



Fig.05 Morcone. Cuspidi di freccia (da La Rocca_Rescigno 2010)

4.2.1.2 Età sannitica

Poco documentata è la frequentazione del territorio morconese durante l'età del Ferro e l'età arcaica: i dati archeologici ricavati dalle ricerche archivistiche e bibliografiche e dalle ricognizioni archeologiche documentano la presenza di gruppi umani nella zona solo a partire dalla fine del V-IV secolo a.C. quando genti sabelliche si insediano in questo territorio in nuclei di abitati con fattorie sparse allestite

⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p. 60

⁸ La Rocca-Rescigno 2010, p.81, 213, 217

⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.75, 79, 86

¹⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.150

nelle campagne lungo le principali direttrici di comunicazione interne e finalizzate ad un ampio sfruttamento delle risorse agricole della valle del Tammaro e delle colline circostanti. E proprio al IV-III secolo a.C. che si data anche il circuito murario difensivo in opera poligonale che cinge il colle dell'odierno nucleo urbano (cfr. *supra*), dove insiste un insediamento sannitico fortificato frequentato almeno fino alla fine del III secolo a.C.

L'esistenza di gruppi umani sostanzialmente autonomi dediti ad una produzione autosufficiente in età sannitica nel circondario di Morcone è confermata poi dal ritrovamento di diverse aree di materiali archeologici riferibili per lo più a strutture insediative e produttive databili tra fine V e il III secolo a. C., la cui distribuzione sul territorio crea i presupposti per un sistema di sfruttamento dello spazio agrario e di direttrici viarie di collegamento rimasto invariato per secoli. L'origine di queste strutture va collocata prevalentemente nell'ambito del IV secolo a.C.: si tratta di fattorie sorte ai margini di terreni fertili e ben esposti, nelle vicinanze di sorgenti e corsi d'acqua. Alcune furono abbandonate tra la fine del III e gli inizi del II secolo a.C., altre continuarono ad essere utilizzate anche in età romana. Si tratta di modeste fattorie, di limitata estensione, dotate di piccoli sepolcreti ubicati nelle vicinanze, la cui esistenza ha lasciato rilevabili tracce sul terreno attraverso gli areali diffusi con i tipici *set* di ceramiche da stoccaggio, da mensa, da fuoco e da dispensa, di reperti insomma nelle tipologie ceramiche tipiche del periodo, come quelle prevalenti a vernice nera.

Aree di materiali riferibili alla presenza di questi insediamenti rurali fra IV e III secolo a.C. sono in località Le Coste (Sito 32, 33)¹¹, Casa Senzamicci (Sito 34)¹², Sella-Saude (Sito 42)¹³, Selvapiana (Sito 56)¹⁴, Canepino-Strada Sferracavallo (Sito 70, 73, **Fig.06**), da cui provengono una serie di ceramiche a vernice nera, d'uso comune ed un'anfora punica¹⁵, Piano dei Quadri-Bollella (sito 74)¹⁶, Case Giordani (sito 78-80)¹⁷, Stazione-fondo Vorcello (Sito 81)¹⁸, Contrada Monti (Sito 82)¹⁹, Coste (Siti 90, 92, 93)²⁰, Selvapiana Masseria Fuscoli (Sito 115)²¹, Orignelle (Siti 87,88)²², Monti Santa Maria (Siti 121, 122) e Ciarli Toppo Libbrone (Siti 124, 125)²³, Coste Case Galli (Sito 128)²⁴, Contrada Piano Viola (Siti 130,

¹¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.83-84

¹² La Rocca-Rescigno 2010, p.85

¹³ La Rocca-Rescigno 2010, p.92

¹⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.104

¹⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.120,122

¹⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.126-7

¹⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.130

¹⁸ La Rocca-Rescigno 2010, p.131

¹⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.132

²⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.140-2

²¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.157

²² La Rocca-Rescigno 2010, p.137-8

²³ La Rocca-Rescigno 2010, p.157

²⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.158

131)²⁵, Quarto Santa Maria (Sito 135)²⁶, Case Vetica-Masseria Vruni (sito 144)²⁷, Schiavone (sito 148)²⁸, Case Piscone (Sito 150)²⁹, Cuffiano (Sito 198)³⁰, Toppo Mondolfo-Masseria Cocci (Sito 199)³¹, Fontana La Strada (Sito 207)³², Terzi (sito 208)³³, Pezza Parola (Sito 214)³⁴ e Fonte Fagnataro (Sito 216)³⁵. Diverse aree di frammenti fittili di III-I secolo a.C. sono poi segnalate in località Selvapiana-Masseria Mobilia (Siti 54-59)³⁶, Fuschi-Masseria Calandrella (Sito 61)³⁷, Vallone Grande (Sito 94)³⁸, Acquafredda (Sito 143)³⁹, I Pelati (Sito 149)⁴⁰, Masseria Gioia-Casarelli (sito 204)⁴¹, mentre reperti di età tardo-ellenistica sono segnalati in località Garfaglieto (Sito 7)⁴².



Fig.06 Morcone. Reperti dal Sito 70 (da La Rocca-Rescigno 2010)

Tutte queste aree di materiali archeologici di superficie confermano come anche per l'ambito comunale di Morcone, così come in generale per l'alto Sannio, ci troviamo in presenza di un popolamento caratterizzato da un marcato frazionamento degli insediamenti, sparsi e riconducibili a

²⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.160-1

²⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.162

²⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.163

²⁸ La Rocca-Rescigno 2010, p.168

²⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.169

³⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.183,204

³¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.209

³² La Rocca-Rescigno 2010, p.213

³³ La Rocca-Rescigno 2010, p.215

³⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.217

³⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.218

³⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.54-9

³⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.111


³⁸ La Rocca-Rescigno 2010, p.142

³⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.166

⁴⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.169

⁴¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.211

⁴² La Rocca-Rescigno 2010, p.67

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

piccoli villaggi e singole unità insediative, alcuni dei quali in stretta correlazione con tracciati di lunga percorrenza forse frequentati fin dall'età pre-protostorica, ma di cui non ci resta traccia. In definitiva un sistema organizzativo degli insediamenti che sembra in parte rispondere al modello 'paganico-vicano', che si riscontra nel ruolo di centralità assunto dal sito fortificato sannitico di Morcone rispetto al circondario rurale.

4.2.1.3 Età romana

Decisamente ancora più consistenti le testimonianze di età romana restituite da prospezioni e rinvenimenti derivanti da lavori agricoli e di trasformazione fondiaria ma anche da qualche scavo archeologico. Ciò ad attestare di come il territorio di Morcone è organizzato in funzione della produzione agraria, il che ha significato soprattutto in età imperiale una decisa razionalizzazione dello spazio con la presenza, in alcuni settori, di una vera e propria centuriazione, riconoscibile attraverso il telerilevamento in alcune località. La razionalizzazione dello spazio si esplicita attraverso lo sfruttamento integrale di gran parte della valle. Diversi, infatti, i siti distribuiti in ambito comunale che hanno restituito evidenze di età romana localizzate attraverso la presenza in superficie di frammenti di ceramica e laterizi, che nei casi di accertata presenza di sepolture rappresentano un fondamentale parametro, attraverso l'analisi della distribuzione territoriale, per la comprensione dell'organizzazione produttiva e insediativa (**Fig.07**). Aree di frammenti fittili di età tardo-repubblicana e imperiale romana con laterizi (tegole, coppi, mattoni), ceramica acroma, d'uso, da cucina, sigillata italica e africana, pertinenti a insediamenti rurali di età romana e tardo-antica sono segnalati da ricognizioni di superficie nella località Piano Viole (Sito 10)⁴³, Canepino (Sito 14)⁴⁴, La Starza (Sito 21)⁴⁵, Piana Cimitero e L'Addolorata (Siti 24,25)⁴⁶, Le Coste Masseria Fontana (Sito 31,32)⁴⁷, Masseria Pignone (Sito 36)⁴⁸, Solla (Sito 45)⁴⁹, Torre (Siti 46,48)⁵⁰ e San Domenico (Sito 50), dove la presenza di una grande villa di produzione, inquadrabile cronologicamente tra il I e il V secolo d.C. è rilevata dal riscontro in superficie di laterizi (tegole e coppi), sigillata italica e africana, ceramica d'uso comune e dipinta, anfore⁵¹.

⁴³ La Rocca-Rescigno 2010, p.68

⁴⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.71

⁴⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.74

⁴⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.76-77

⁴⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.81,83

⁴⁸ La Rocca-Rescigno 2010, p.88

⁴⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.97

⁵⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.97

⁵¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.99

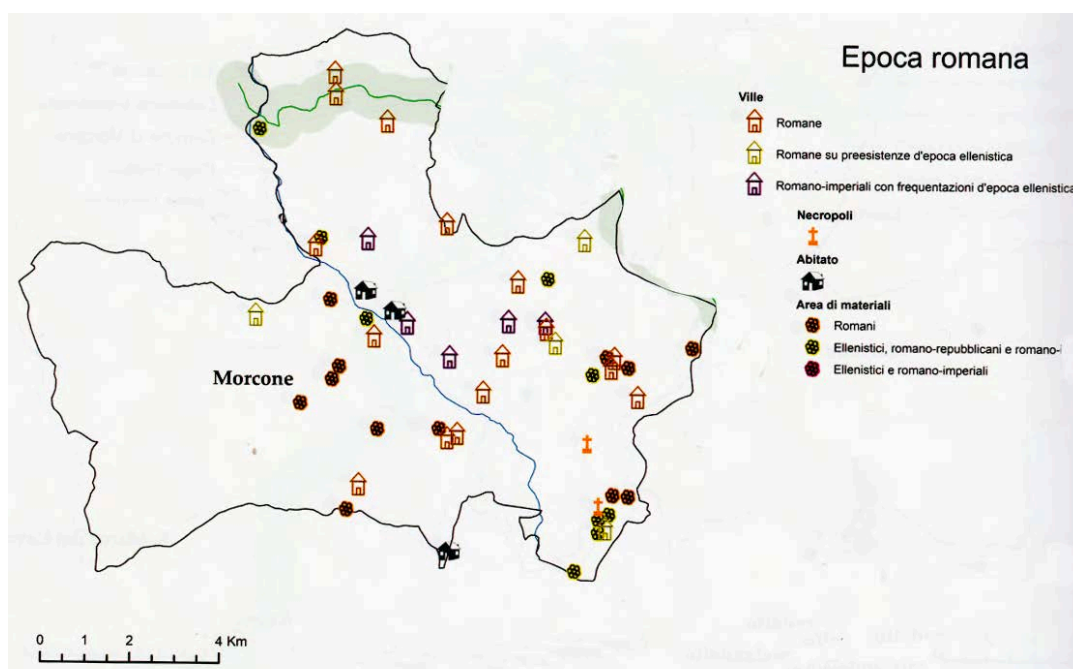


Fig.07 Morcone. Distribuzione degli insediamenti di età romana (da La Rocca_Rescigno 2010)

Un'altra villa rurale forse a produzione schiavistica è localizzata in Contrada Santa Maria (Sito 83), dove su un vasto pianoto in prossimità della SS87⁵² doveva trovarsi un insediamento che ha fatto rilevare continuità di frequentazione tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale, così come a lungo viene frequentato un altro insediamento rurale, ubicato su un vasto pianoro in località San Giovanni-Fontana Mandara (Sito 85)⁵³. Tracce di altre ville rustiche di età romana, finalizzate allo sfruttamento delle risorse agricole e pastorali, sono attestate in Contrada Torre Sant'Antuono (Sito 51)⁵⁴, Selvapiana (Sito 54)⁵⁵, Foschi (Sito 61)⁵⁶, San Benedetto (Sito 65)⁵⁷, Canepino Bollella (Sito 75)⁵⁸, Vallone Grande (Sito 94)⁵⁹, Fosso della Stampa (Sito 96)⁶⁰, Piano della Tinta-Case Perugini (Sito 113)⁶¹, Contrada Canepino (Sito 134)⁶², Case Galli Contrada Coste (Sito 140)⁶³, Cuffiano (Siti 154-160)⁶⁴, Pezza Parola (Siti 211,212)⁶⁵ e i Corpetti (Sito 217,218)⁶⁶. Si tratta per la gran parte delle segnalazioni di

⁵² La Rocca-Rescigno 2010, p.133

⁵³ La Rocca-Rescigno 2010, p.133

⁵⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.101

⁵⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.103

⁵⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.111

⁵⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.113

⁵⁸ La Rocca-Rescigno 2010, p.127

⁵⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.142

⁶⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.143

⁶¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.151

⁶² La Rocca-Rescigno 2010, p.161

⁶³ La Rocca-Rescigno 2010, p.164

⁶⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.170-6

⁶⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.215

edifici rurali di modesta entità, a carattere presumibilmente “monofamiliare” costituite da unità abitative di piccole dimensioni.

All’età imperiale romana si datano anche una serie di cippi funerari con iscrizione recuperati in modo sporadico nelle località Torre Pezze Santa Maria (Sito B15)⁶⁷, in prossimità del Cimitero (Sito B27)⁶⁸ e in Contrada Cuffiano (Sito B26)⁶⁹, da dove proviene una tabella con iscrizione del II secolo d.C. con dedica alla dea Bellona, mentre da I Monti località Pesce (Sito B12) proviene una stele funeraria a edicola con iscrizione del I-II secolo d.C.⁷⁰. Un’altra iscrizione di età romana è reimpiegata alla base della torre campanaria della *Chiesa di San Marco Evangelista* (Fig.07).



Fig.07 Morcone. Campanile Chiesa San Marco. CIL IX 1472

Con la caduta dell’Impero romano e la successiva occupazione longobarda e normanno-sveva, gran parte del territorio di Morcone risulta – dai dati finora analizzati – quasi del tutto disabitato. Strutture murarie di età medievale sono emerse nell’area dell’odierno centro urbano, in via Roma-Sant’Angelo (Sito B7), presso la *Chiesa di Sant’Elia* (Sito B9)⁷¹. Materiali archeologici dello stesso periodo sono segnalati in località Gorfaglietto (Sito 5,6)⁷², Piano Viole-Masseria Santucci (Sito 28)⁷³, Case Senzamici

⁶⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.218-219

⁶⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.58

⁶⁸ CIL IX 1495



⁶⁹ La Rocca-Rescigno 2010, p.60

⁷⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.58

⁷¹ La Rocca-Rescigno 2010, p.58

⁷² La Rocca-Rescigno 2010, p.66

⁷³ La Rocca-Rescigno 2010, p.80

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

(Sito 35)⁷⁴, Canepino-Piano dei Quadri (Sito 72)⁷⁵, Guadoschiavo (Sito 190)⁷⁶ e Pezza Parola (Sito 211)⁷⁷.

4.2.2 Toponimi e notizie storiche area impianto eolico

Non si sono rilevate informazioni di carattere storico-archivistico con particolare riguardo alle località oggetto di studio (Colle Marco, Terzi, Campanari) e la toponomastica dell'area non ha subito variazioni di rilievo nel corso degli ultimi due secoli. La stessa appare fortemente legata alla vocazione produttiva a carattere agricolo di tutta la zona oppure alla particolare conformazione geomorfologica e alle colture tipiche (Toppo Murate, Oliveto). Il toponimo Terzi, invece, potrebbe verosimilmente derivare la sua etimologia dall'uso di affittare i terreni da parte di agricoltori che dovevano pagare in natura al proprietario latifondista "un terzo" del prodotto maturato, molto spesso grano.

4.2.3 Viabilità antica

La viabilità antica (età preromana e romana) del territorio oggetto d'indagine è di non facile interpretazione e, allo stato attuale della ricerca, non è possibile ricostruirla scientificamente. Uno studio topografico del De Benedittis avvalorava l'ipotesi della presenza di una strada antica di collegamento tra la Sepino romana e Benevento (**Fig.08**): strada che doveva attraversare anche il territorio di Morcone e Pontelandolfo⁷⁸. Ma del suo tracciato, allo stato attuale delle ricerche, non si hanno notizie certe. La recente ipotesi che l'antica *Sirpium*, sito indicato nella *Tabula Peutingeriana* lungo l'asse di collegamento proprio tra Benevento e Sepino, possa coincidere con l'insediamento scoperto in località Ponte Sorgenza nel comune di Pontelandolfo, potrebbe però confermare la tesi del De Benedittis sull'effettiva esistenza di una *via pubblica* di collegamento tra le due città romane⁷⁹.

Più noto è il passaggio nell'attuale territorio comunale di Morcone del *Regio Tratturo Pescasseroli-Candela* il cui tratto beneventano comincia proprio a partire dal limite nord-orientale del paese, dove "dopo aver attraversato per un breve tratto il fiume Tammaro, devia verso nord in direzione di Colle Alto, raggiungendo la sua massima altitudine sul Colle di San Martino (m 832). Lungo questo tragitto, subito a sud de I Corpetti, il sentiero sterrato diventa roccioso e spianando il profilo irregolare della Morgia dei Lupi, crea l'illusione di percorrere una strada basolata. Oltrepassato il Fosso Pignataro il

⁷⁴ La Rocca-Rescigno 2010, p.86

⁷⁵ La Rocca-Rescigno 2010, p.121

⁷⁶ La Rocca-Rescigno 2010, p.205

⁷⁷ La Rocca-Rescigno 2010, p.215

⁷⁸ De Benedittis 2010, p.92

⁷⁹ Foresta 2022, p.65-66

tratturo supera i confini comunali di Morcone e si addentra nel territorio di Santa Croce del Sannio⁸⁰
 (Fig.09).

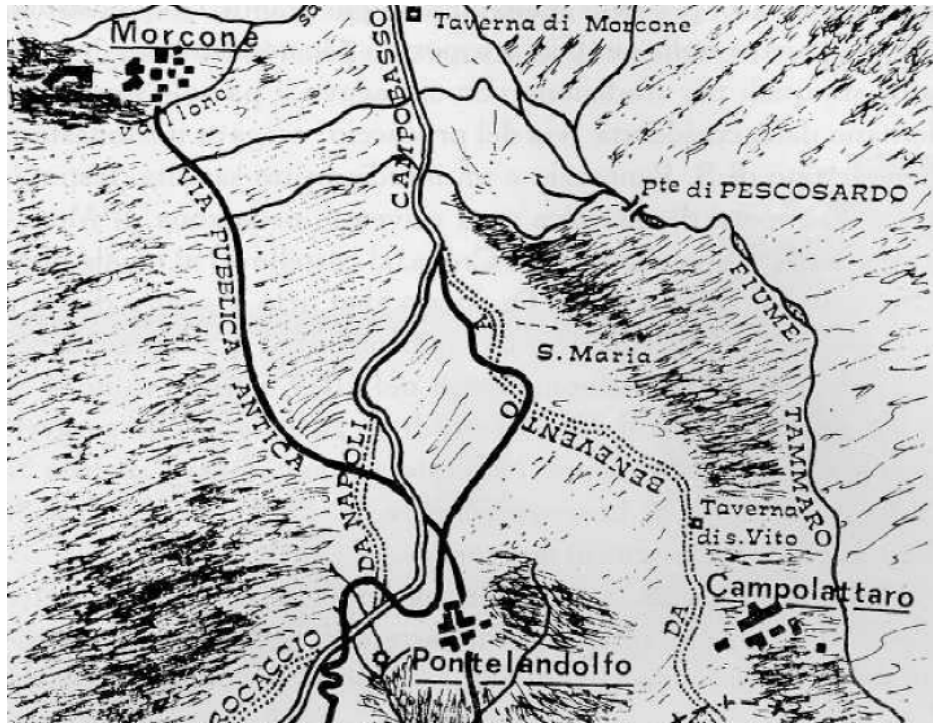




Fig.08 Ipotesi tracciato della *via Saepinum-Beneventum* tra Morcone e Pontelandolfo
 (F.10 Atlante Rizzi-Zannoni, 1789)



Fig.09 Tracciato del Regio Tratturo nell'Alto Sannio

⁸⁰ La Rocca-Rescigno 2010, p.63

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

4.2.4 Pontelandolfo [Cavidotto, Stazione di utenza]

Un tratto della rete del cavidotto interrato di collegamento fra il Parco eolico in progetto e la Stazione elettrica di utenza, interessa il territorio comunale di Pontelandolfo (BN), la cui frequentazione in antico da parte di gruppi umani è attestata fin dall'antichità, come attestato da diversi ritrovamenti archeologici.

Diversi i siti che da ricognizioni di superficie sono stati segnalati per la presenza di strutture e aree di materiale, come nelle località Pietra dei Greci (area di frammenti fittili), Toppo Castellone (strutture difensive e sepolcreto, Sito P2) e Campo Gaudino (villa rustica di età romana).

Indagini di archeologia preventiva condotte in località *Ponte Sorgenza* (Sito P1) hanno poi portato di recente, su un ampio pianoro attraversato dal torrente Resicco, alla scoperta di una serie di ambienti di quello che doveva essere settore residenziale di una villa di produzione di età imperiale (o di una *mansio*) frequentata tra il I e il IV secolo d.C. Nello stesso sito sono state portate alla luce anche alcune sepolture di età altomedievale (VI-VII secolo)⁸¹.

Sempre nel corso di indagini di archeologia preventiva, nel 2004, in località *Coste Chiavarine*, lungo il corso superiore del torrente Alente, è stato messo in luce un complesso edilizio risulta articolato in almeno tredici vani tra loro adiacenti, di forma quadrangolare e disposti su più livelli di terrazzamento e pertinenti ad una villa rurale di età imperiale romana (I-II secolo d.C.)⁸². Nella stessa area sono state intercettate strutture murarie riconducibili ad una fortificazione altomedioevale⁸³.

All'età medievale risalgono poi una serie di reperti e il ritrovamento di sepolture tombali riconducibili alla presenza di un altro insediamento fortificato, in località *Castello dell'Avellana*⁸⁴. Tracce di fortificazioni forse già di età sannitica sono state, infine, segnalate in località *Difesa di Maddaloni*.

Il tratto del cavidotto in oggetto che interessa il comune di Pontelandolfo, però, non fa rilevare nel suo percorso – che segue prevalentemente la SP87, la SP 99 e *via Campolattaro* – interferenze dirette o indirette con i siti archeologici noti in bibliografia, come si può rilevare dalla cartografia allegata al presente studio (**TAVOLE 01-02**).

Del passaggio di un braccio secondario del *Regio Tratturo*, utilizzato per la transumanza dagli allevatori della Valle Telesima e della Valle del Titerno, in prossimità dell'odierno abitato di Pontelandolfo (*Tratturello San Lorenzello Cuffiano*), si è finora solo ipotizzato il percorso⁸⁵ senza però avere alcun riscontro obiettivo sul territorio.

⁸¹ Foresta 2022, p.65

⁸² Foresta 2022, p.51-64

⁸³ F.1 part.IIa 1

⁸⁴ F.1, part.IIa 102

⁸⁵ <https://telesianarrando.it/questo-nostro-regio-tratturo-le-origini/>

5. INDAGINE FOTOINTERPRETATIVA

5.1 Indagine aerofotografica

La Seconda Università degli Studi di Napoli per la redazione della *Carta Archeologica del Comune di Morcone*⁸⁶, ha condotto un'analisi esaustiva cartografica e aerofotografica che ha coperto tutto il territorio comunale. Per questo studio è stata comunque effettuata una ricerca d'archivio delle foto aeree che ricoprono l'area interessata dai lavori in oggetto (Colle Marco, Terzi, Campanari, Toppo Murate, Pezza Parola, I Corpetti, **Fig.10**) per effettuare una fotointerpretazione delle immagini ai fini dell'individuazione di possibili tracce di origine antropica. Durante la ricerca sono stati presi in considerazione i voli disponibili sul *Geoportale Nazionale*, numerose immagini satellitari e ortofoto recuperate sul *web* (*SatellitesPro*, *SIT Regione Campania*, *Google Earth*). Nonostante i fotogrammi recuperati si siano in generale rilevati ad una risoluzione piuttosto bassa che non permette in generale un'osservazione della zona idonea a un'indagine foto-interpretativa di tipo archeologico, con opportuni ingrandimenti digitali, è stato possibile comunque avere una visione generale dell'area nel corso degli ultimi 30 anni. Lo studio si è concentrato soprattutto sull'individuazione delle tracce macroscopiche visibili nel paesaggio attuale attraverso una scansione temporale dei fotogrammi a disposizione. La foto-lettura è stata effettuata con l'ausilio di sistemi digitali e *software* di *image processing* al fine di esaltare i contrasti e i contorni utili per la definizione delle anomalie antropiche e naturali, appena percettibili sulla superficie.



Fig.10 Area di progetto impianto eolico analizzata su ortofoto

⁸⁶ La Rocca-Rescigno 2010

5.2 Fotointerpretazione area progetto

Dall'analisi dei voli IGM dal 1988 al 2012 (**Fig.11-13**) e dalla lettura interpretativa di tutti i fotogrammi analizzati si è rilevato come nell'area di progetto del Parco Eolico "Colle Marco" il paesaggio non sia variato in maniera consistente nel tempo, con la sua vocazione produttiva a carattere agricolo e la presenza delle unità abitative isolate e le infrastrutture viarie già osservabili nella cartografia storica. Anche a forte ingrandimento non si sono rilevate morfologie che possano denotare la presenza di indicatori superficiali di eventuali strutture sepolte: non si sono infatti intercettate anomalie degne di rilievo (avvallamenti, fosse e/o scavi regolari) che possano suggerire la presenza di potenziali tracce riconducibili a resti strutturali, emergenze interrato, potenziali tracciati viari o antiche divisioni agrarie. Naturalmente i dati ricavati dal telerilevamento dell'area risultano significativi ma non assoluti, in quanto se da un lato consentono di escludere a livello superficiale la presenza di resti archeologici, dall'altro non ne escludono la presenza a maggiore profondità o nelle aree limitrofe.




Fig.11 Morcone. Volo IGM 1988 dell'area di progetto WTG 01-06



Fig.12 Morcone. Volo IGM 1994 dell'area di progetto WTG 01-06



Fig.13 Morcone. Volo IGM 2006 dell'area di progetto WTG 01-06

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

6. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

6.1 Premessa metodologica

Nell'ambito di un'indagine archeologica preliminare uno degli strumenti fondamentali di indagine è rappresentato dalla ricognizione archeologica di superficie, effettuata con lo scopo di verificare eventuali presenze archeologiche affioranti visibili nei territori interessati dal progetto.

Uno dei fattori più importanti da considerare in una ricognizione di superficie è l'accessibilità e la visibilità del terreno, dalla quale dipende l'attendibilità dei dati raccolti e, a volte, anche l'effettiva utilità generale della prospezione. In questo paragrafo sono esposti i dati della ricognizione *sistematica* delle aree di progetto effettuata nelle località interessate dalle lavorazioni del Parco eolico in oggetto attraverso la compilazione delle relative *Schede UR* (unità di ricognizione) definite tenendo conto dei limiti particellari senza considerare un ulteriore *buffer* di rispetto intorno alle opere previste (plinti, piazzole), in quanto tutta la zona interessata dalle lavorazioni è stata già sottoposta, tra il 2006 e il 2009, ad una intensa campagna sistematica di ricognizioni dal gruppo della Seconda Università degli Studi di Napoli diretto dal prof. Carlo Rescigno⁸⁷.

Per l'attraversamento della linea elettrica interrata, che all'esterno dell'area Parco sfrutta prevalentemente percorsi stradali asfaltati già esistenti, è stato eseguito un sopralluogo lungo tutti i tratti accessibili con un *buffer* massimo di circa 5 metri su entrambi i lati del tracciato, al fine di cogliere eventuali tracce di interesse archeologico di superficie ubicate a ridosso dello scavo della trincea per la posa dei cavi. A corredo della ricognizione effettuata, sia per l'area parco sia per la linea elettrica interrata si riporta opportuna documentazione fotografica a campione (cfr. *infra*), nella quale vengono riportati gli areali del *survey* e i coni ottici su ortofoto delle immagini acquisite.

6.2 Esito della ricognizione archeologica di superficie

Il sito oggetto di questa indagine, individuabile nel Foglio IGM F.162 II S.O. (Anno 1957, Serie 25V), è stato ispezionato attraverso una ricognizione di superficie per ottenere eventuali indizi sull'evoluzione storica dei luoghi e valutarne l'antropizzazione nel corso dei secoli e la probabilità di riscontrare depositi archeologici. La zona interessata dalla realizzazione degli aerogeneratori di progetto è caratterizzata prevalentemente da aree sommitali o disposte lungo pendii collinari con diversi salti di quota evidenziando come nel corso della storia queste zone siano state quasi esclusivamente utilizzate per attività agricolo-pastorali. Ancora oggi le aree percorse per il *survey* risultano interessate in parte da appezzamenti adibiti a coltivazioni di tipo cerealicolo.

⁸⁷ La Rocca-Rescigno 2010

Il grado di visibilità del suolo durante le ricognizioni, riportato nelle rispettive *Schede UR*, è stato definito in base ai seguenti parametri:

GRADO DI VISIBILITÀ	DESCRIZIONE
Visibilità nulla permanente	Vegetazioni stabili (incolto, bosco e relativo sottobosco, macchia, pascolo, prato, frutteto, giardino, orto, serre); aree edificate (edifici, urbanizzazioni, lastricati, ferrovie, strade, parcheggi); aree inaccessibili (proprietà private); corsi d'acqua.
Visibilità nulla	Seminativo in stato di crescita o a riposo.
Visibilità parziale	Seminativo in parziale stato di crescita o di raccolto, oppure seminato (non calpestabile); vigneto.
Visibilità totale	Seminativo arato, fresato o erpicato.

Al momento dell'esecuzione dell'indagine autoptica (giugno) i campi a seminativo avevano le colture in una fase di crescita piuttosto avanzata e pertanto la vegetazione copriva in gran parte le superfici interessate dallo studio: tale fattore ha reso poco agevole il lavoro sul campo e di conseguenza non ha consentito un'analisi puntuale delle superfici interessate dalle opere in progetto.

L'area interessata dalle ricognizioni, così come indicato negli elaborati grafici, ha coperto una porzione di territorio che rispecchia la reale superficie interessata dai lavori. L'intero tracciato del cavidotto è stato incluso all'interno di un'area d'indagine avente un *buffer* molto limitato, che non supera i 5 metri lungo entrambi i lati del tracciato in quanto seguendo quasi per l'intero percorso strade asfaltate e solo tra WTG01-03 terreni agricoli, spesso non si sono potuti ispezionare i margini della linea di progetto.

Il *survey* non è stato attivato in modo sistematico in tutti i fondi interessati dalle future lavorazioni, in quanto al momento dello studio non si è ancora entrati in possesso delle relative autorizzazioni per l'accesso ai terreni e pertanto si sono rispettate le attuali normative vigenti sulla violazione della proprietà privata. Si è cercato, comunque, di rilevare attraverso una lettura di dettaglio, dove è stato possibile, l'eventuale presenza di reperti in superficie e di eventuali evidenze in elevato finalizzando la ricerca esclusivamente alla ricerca di eventuali depositi d'interesse archeologico che potessero essere sfuggiti agli operatori impegnati nella campagna di ricognizione sistematica della Seconda Università degli Studi di Napoli.

L'ispezione, eseguita in condizioni meteorologiche favorevoli, fra il 12 e il 15 giugno 2022, non ha comunque rilevato presenze di indicativi reperti in superficie o di evidenze che possano suggerire la presenza di depositi di interesse archeologico o tracce di antropizzazione in antico, come tra l'altro già confermato dalla lettura della Carta Archeologica per gli areali interessati dalle opere in progetto. La ricognizione di superficie ha dato pertanto esito negativo (**Fig.14-16**).



Fig.14-16 Morcone. Area WTG 05, WTG 04, WTG 03. Alcuni momenti della ricognizione

6.3 SCHEDE DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 01 [WTG 01 e cavidotto di collegamento]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: Colle Marco						
Dati cartografici:	Foglio 4 p.IIa 428	Quota: 700 m slm						
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini							
Definizione area ricognizione	campo arato							
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa							
Morfologia della superficie	area collinare digradante verso sud							
CONDIZIONI DEL TERRENO								
Uso del suolo	coltivato							
Vegetazione	seminativo							
Visibilità della superficie	parziale in area plinto e piazzola, nullo su cavidotto interno							
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e su entrambi i lati del tracciato del cavidotto e piste di accesso (<i>buffer</i> 5 m). Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.							
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE								
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist. ricognitori:				
Condizioni meteorologiche:	buone		Condizioni di luce:	buone		Data:	13.06.22	

Morcone. Colle Marco.

Areali survey e coni ottici georeferenziati WTG 01, Scheda UR01 [Foto 17-20]

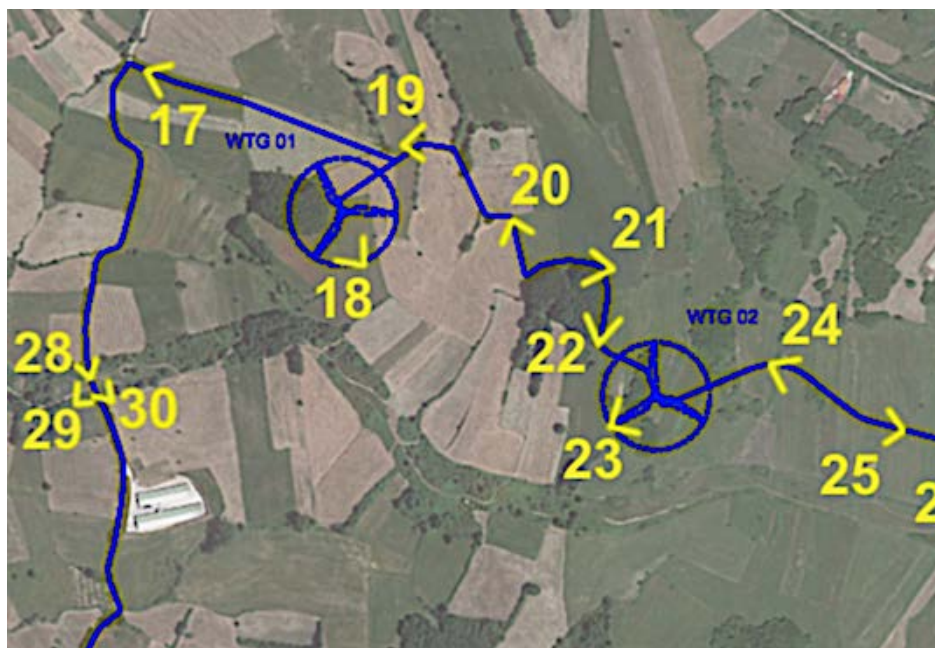


Foto 17

Cavidotto e pista di accesso

Coordinate: 41°24'14.34"N

14°41'16.99"E



Foto 18

Area plinto e piazzola WTG 01

Coordinate: 41°24'07.10"N

14°41'30.26"E



Foto 19**Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°24'11.00"N****14°41'32.25"E****Foto 20****Cavidotto WTG 01-02****Coordinate: 41°24'06.95"N****14°41'39.30"E**

SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 02 [WTG 02 e cavidotto di collegamento]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: Colle Marco-Toppo Murate		
Dati cartografici:	F.4 p.Ila 408	Quota: 734 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione area ricognizione	campo coltivato con copertura vegetale			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa			
Morfologia della superficie	area sommitale			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	seminativo			
Vegetazione	frumento			
Visibilità della superficie	parziale area plinto e torre, nulla percorso del cavidotto			
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e lungo il tracciato del cavidotto. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche:	discrete	Condizioni di luce:	buone	Data: 13.06.22

Morcone. Colle Marco-Toppo Murate.

Area survey e coni ottici georeferenziati WTG 02 Scheda UR02 [Foto 21-24]

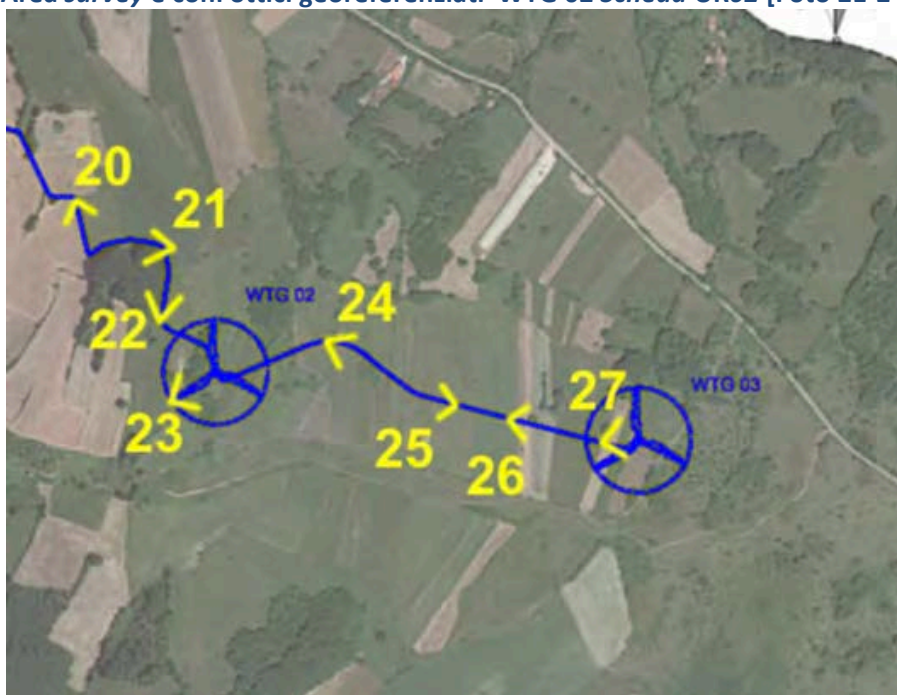


Foto 21

Cavidotto WTG01-02

Coordinate: 41°24'05.73"N

14°41'43.33"E



Foto 22

Cavidotto WTG01-02

Coordinate: 41°24'01.48"N

14°41'45.45"E



Foto 23	Area plinto e piazzola WTG 02	Coordinate: 41°23'57.85"N	14°41'45.45"E
----------------	--------------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 24	Cavidotto WTG02-03	Coordinate: 41°23'59.90"N	15°41'55.09"E
----------------	---------------------------	----------------------------------	----------------------



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 03 [WTG 03 e cavidotto di collegamento]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: Colle Marco-Toppo Murate		
Dati cartografici:	Foglio 5 p.lle 256-259	Quota: 775 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione area ricognizione	campo coltivato			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa			
Morfologia della superficie	area sommitale pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	seminativo			
Vegetazione	frumento			
Visibilità della superficie	parziale			
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola (<i>buffer</i> 10 m) e su entrambi i lati del tracciato del cavidotto (<i>buffer</i> 5 m). Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche:	discrete	Condizioni di luce:	buone	Data: 13.06.22

Morcone. Località Colle Marco-Toppo Murate. Area *survey* e coni ottici georeferenziati WTG 03
 Scheda UR03 [foto 25-27]

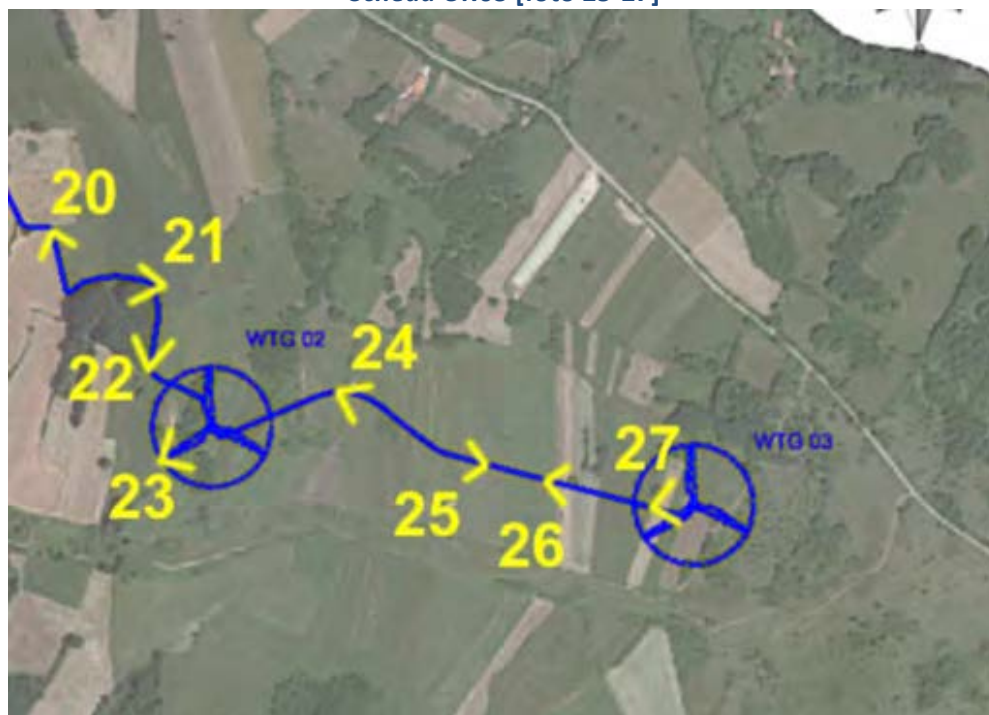


Foto 25**Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°23'57.40"N****14°42'05.08"E****Foto 26****Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°23'57.07"N****14°42'07.64"E**

Foto 27 | **Area plinto e piazzola WTG 03** | **Coordinate: 41°23'55.46"N** | **14°42'13.52"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 04 [WTG 04 e cavidotto di collegamento]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: Terzi
Dati cartografici:	Foglio 9 p.lle 176-177	Quota: 760 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione area ricognizione	campo coltivato	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa	
Morfologia della superficie	area sommitale pianeggiante	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	seminativo	
Vegetazione	frumento	
Visibilità della superficie	parziale area piazzola e plinto, nulla per linea cavidotto interno	
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola (<i>buffer</i> 10 m) e su entrambi i lati del tracciato del cavidotto. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	sistematico	N. ricognitori 01 Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: buone	Condizioni di luce: buone	Data: 12.06.22

Morcone. Terzi. Area survey, coni ottici georeferenziati WTG 04 Scheda UR04 [Foto 28-32]

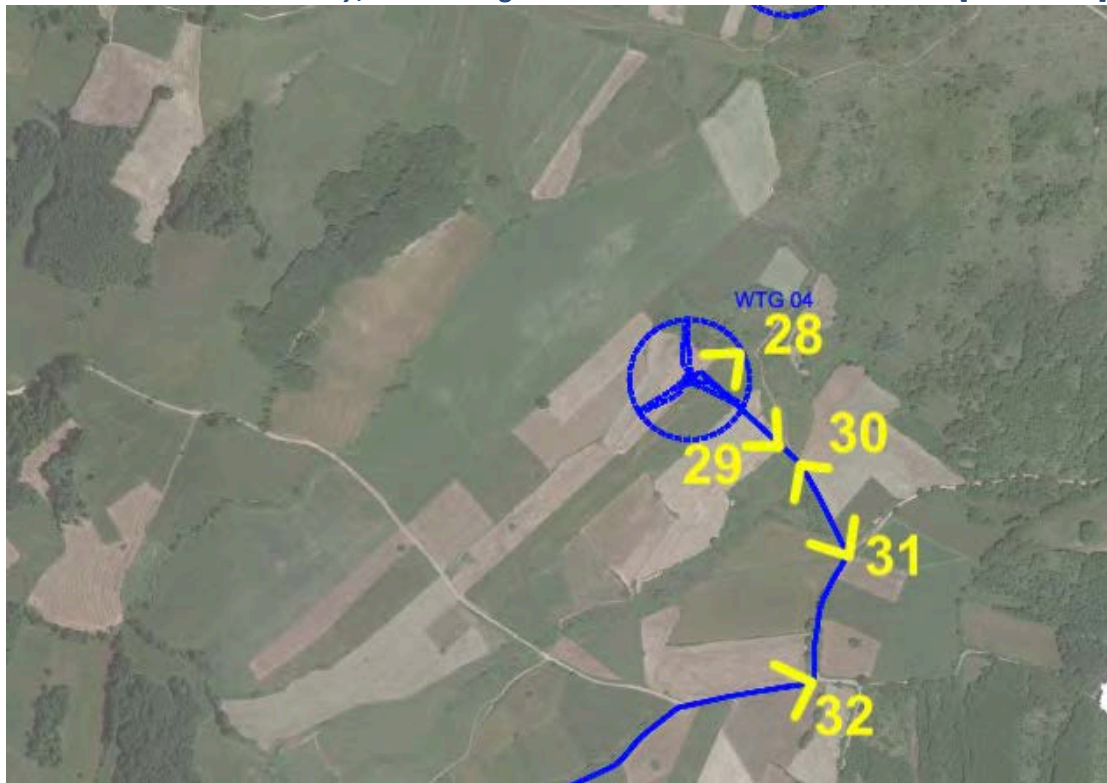


Foto 28	Area plinto e piazzola WTG04	Coordinate: 41°23'38.52"N	15°42'13.20"E
----------------	-------------------------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 29**Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°23'34.43"N****14°42'16.13"E****Foto 30****Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°23'30.76"N****14°42'18.72"E**

Foto 31**Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°23'25.44"N****14°42'17.15"E****Foto 32****Cavidotto di collegamento****Coordinate: 41°23'23.87"N****14°42'09.25"E**

SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 05 [WTG 05 e cavidotto di collegamento]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: Terzi	
Dati cartografici:	Foglio 12 p.lla 255	Quota: 706 m slm	
Coordinate UTM WG S-84 Fuso 33	rispettive immagini		
Definizione area ricognizione	campo coltivato		
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa		
Morfologia della superficie	area sommitale		
CONDIZIONI DEL TERRENO			
Uso del suolo	seminativo		
Vegetazione	frumento		
Visibilità della superficie	nulla per seminativo in stato di crescita		
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e su entrambi i lati del tracciato del cavidotto. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.		
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE			
Metodo	non sistematico	N. ricognitori 01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: discrete	Condizioni di luce: buone	Data: 12.06.22	

Morcone. Terzi. Area survey, coni ottici georeferenziati WTG 05 Scheda UR05 [Foto 33-35]

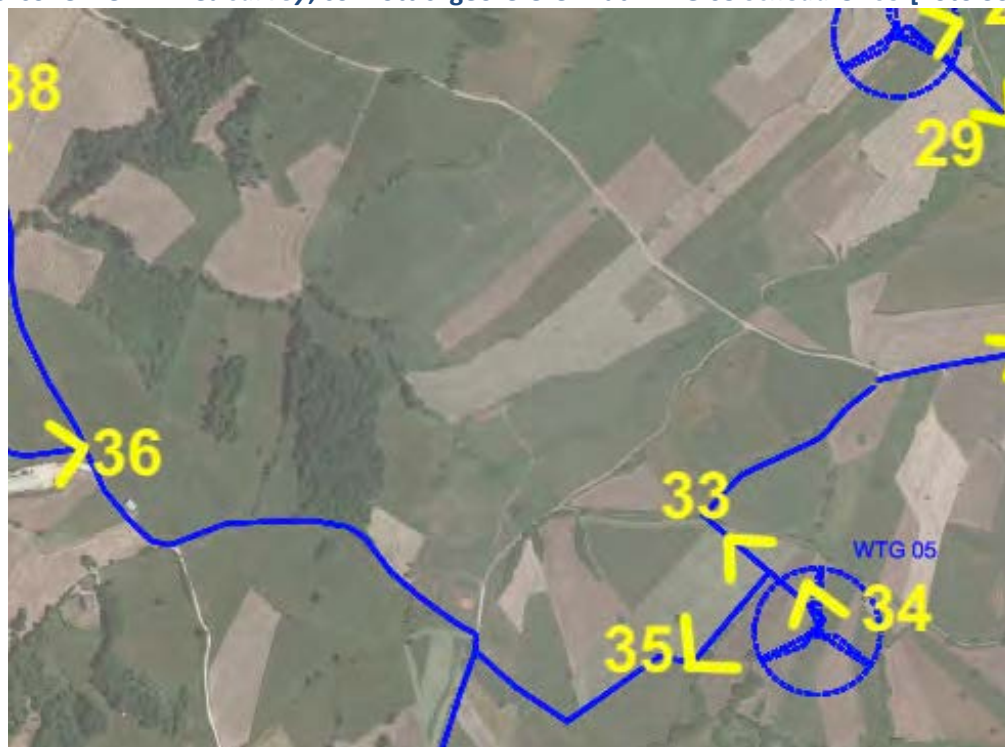


Foto 33

Cavidotto e pista di accesso

Coordinate: 41°23'17.96"N

14°42'00.38"E



Foto 34

Area plinto e piazzola WTG 05

Coordinate: 41°23'15.75"N

14°42'03.90"E



Foto 35 **Cavidotto di collegamento** **Coordinate: 41°23'12.45"N** **14°41'58.80"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 06 [WTG 06 e cavidotto di collegamento]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: Campanari
Dati cartografici:	F.8 p.lla 80	Quota: 650 m slm
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini	
Definizione area ricognizione	campo coltivato	
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa	
Morfologia della superficie	area sommitale in declivio verso SW	
CONDIZIONI DEL TERRENO		
Uso del suolo	seminativo	
Vegetazione	frumento	
Visibilità della superficie	parziale	
Osservazioni	Survey diretto eseguito su area plinto e piazzola e su entrambi i lati del tracciato del cavidotto (<i>buffer</i> 5 m). Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.	
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE		
Metodo	non sistematico	N. ricognitori 01 Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: discrete	Condizioni di luce: buone	Data: 13.06.22

Morcone. Campanari. Area survey, coni ottici georeferenziati WTG 06 Scheda UR06 [Foto 36-42]

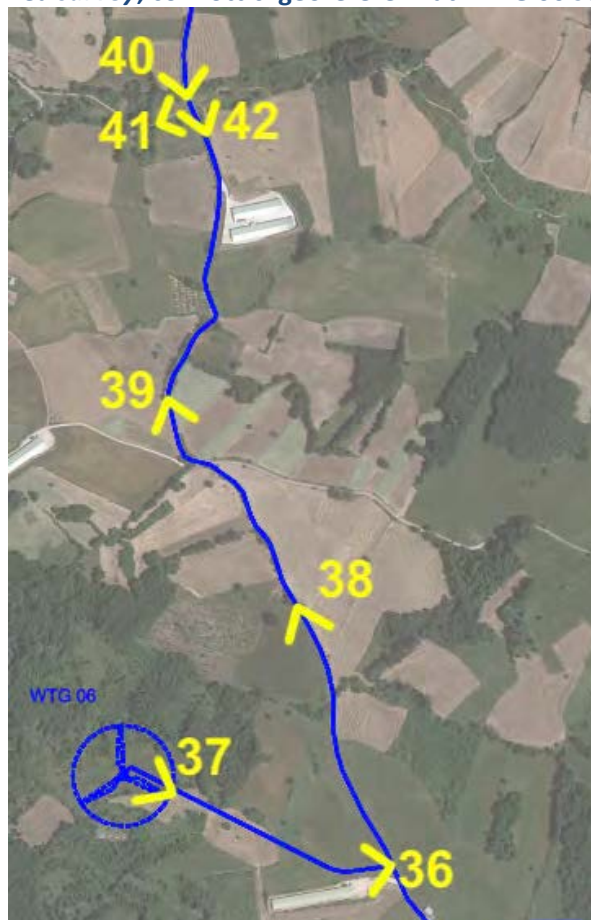


Foto 36	Cavidotto e pista di accesso	Coordinate: 41°23'20.46"N	14°41'26.42"E
---------	------------------------------	---------------------------	---------------



Foto 37 | **Area plinto e piazzola WTG 06** | **Coordinate: 41°23'25.31"N** | **14°41'11.73"E**



Foto 38 | **Cavidotto collegamento WTG06-01** | **Coordinate: 41°23'33.68"N** | **14°41'20.12"E**



Foto 39

Cavidotto collegamento WTG06-01

Coordinate: 41°23'24.35"N

14°41'11.08"E



Foto 40

**Punto interferenza Cavidotto
WTG06-01 con Regio Tratturo**

Coordinate: 41°23'59.41"N

14°41'12.83"E



Foto 41**Punto interferenza Cavidotto
WTG06-01 con Regio Tratturo****Coordinate: 41°23'59.44"N****14°41'12.05"E****Foto
42****Punto interferenza Cavidotto
WTG06-01 con Regio Tratturo****Coordinate: 41°23'59.73"N****15°41'12.35"E**

SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 07 [Cavidotto di collegamento esterno]

Provincia: Benevento	Comune: Morcone	Località: <i>Canepino, Piano dei Quadri, Spinapuci, San Marco, Saude, S. Maria</i>		
Dati cartografici:		Quota: 360-816 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione dell'area di ricognizione	sedi stradali asfaltate affiancata da terreni agricoli, strade rurali			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa			
Morfologia della superficie	crinale, vallone			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	ai lati del tracciato: seminativo, strati vegetali			
Vegetazione	frumento, vegetazione spontanea			
Visibilità della superficie	medio-bassa			
Osservazioni	Striscia di terreno ampia 5 m dove accessibile su entrambi i lati del tracciato del cavidotto di progetto. Non si sono rilevate tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	non sistematico	N. ricognitori	01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: discrete		Condizioni di luce: buone		Data: 13-14.06.22

Morcone. Area survey e cavidotto con ottici georeferenziati Scheda UR07 [foto 43-50]

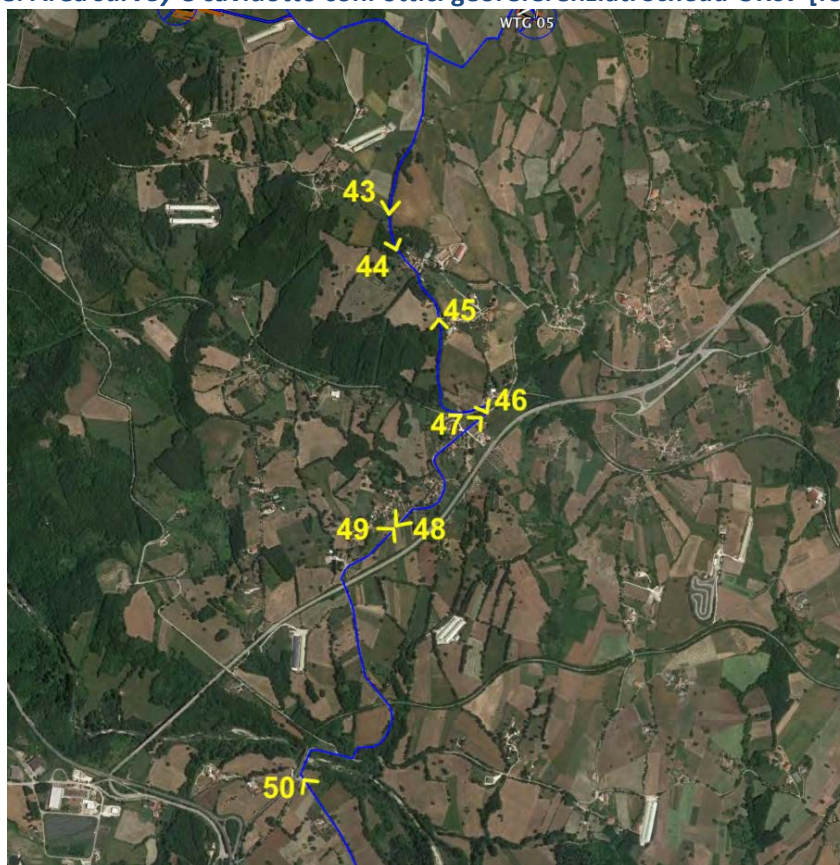


Foto 43 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°22'54.01"N** | **14°41'35.19"E**



Foto 44 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°22'49.56"N** | **14°41'35.20"E**



Foto 45 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°22'39.94"N** | **14°41'39.65"E**



Foto 46 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°22'27.89"N** | **14°41'44.40"E**



Foto 47 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°22'27.12"N** | **14°41'43.47"E**



Foto 48 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°22'16.24"N** | **14°41'25.81"E**



Foto 49

Cavidotto PE verso SE

Coordinate: 41°22'16.12"N

14°41'25.68"E



Foto 50

Cavidotto PE verso SE

Coordinate: 41°21'45.30"N

14°41'00.48"E



Morcone. Area survey, cavidotto con ottici georeferenziati Scheda UR07 [foto 51-54]

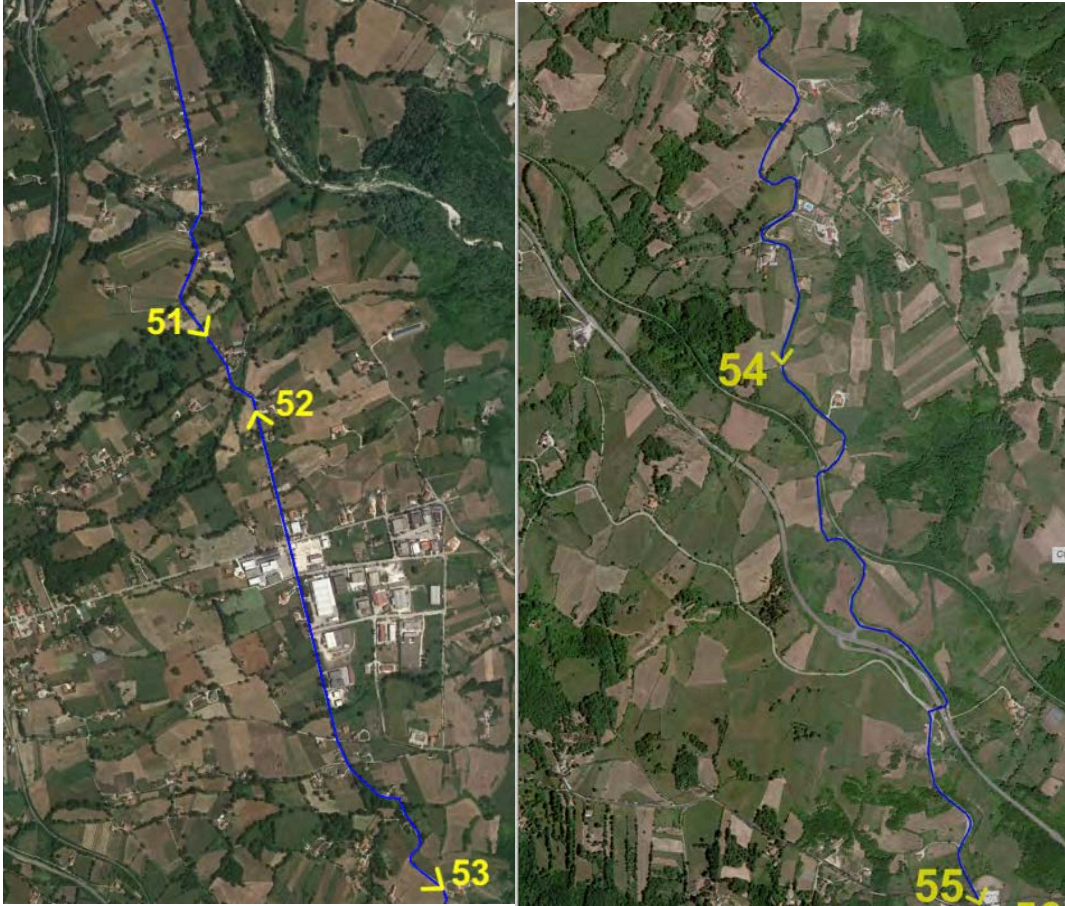


Foto 51	Cavidotto	Coordinate: 41°21'05.02"N	14°41'09.19"E
---------	-----------	---------------------------	---------------



Foto 52 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°20'55.09"N** | **14°41'17.05"E****Foto 53** | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°20'04.01"N** | **14°41'42.13"E****Foto 54** | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°19'37.08"N** | **14°41'41.00"E**

Foto 55 **Cavidotto** **Coordinate: 41°18'43.82"N** **14°42'07.35"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 08 [Cavidotto di collegamento esterno verso Stazione Elettrica Utenza]

Provincia: Benevento	Comune: Pontelandolfo	Località: Lombardara, Santa Caterina, Malepara		
Dati cartografici:		Quota: 360-950 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione dell'area di ricognizione	sedi stradali asfaltate e rurali affiancate da terreni agricoli			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa			
Morfologia della superficie	crinale, vallone			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	ai lati del tracciato: seminativo, strati vegetali			
Vegetazione	frumento, vegetazione spontanea			
Visibilità della superficie	parziale, nulla			
Osservazioni	Striscia di terreno ampia 5 m su entrambi i lati del tracciato del cavidotto di progetto. Non sono state individuate tracce di frequentazione antropica antica.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	non sistematico	N. ricognitori	01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche: discrete		Condizioni di luce: buone		Data: 15.06.22

Pontelandolfo. Areali survey cavidotto e coni ottici georeferenziati Scheda UR08 [foto 56-64]

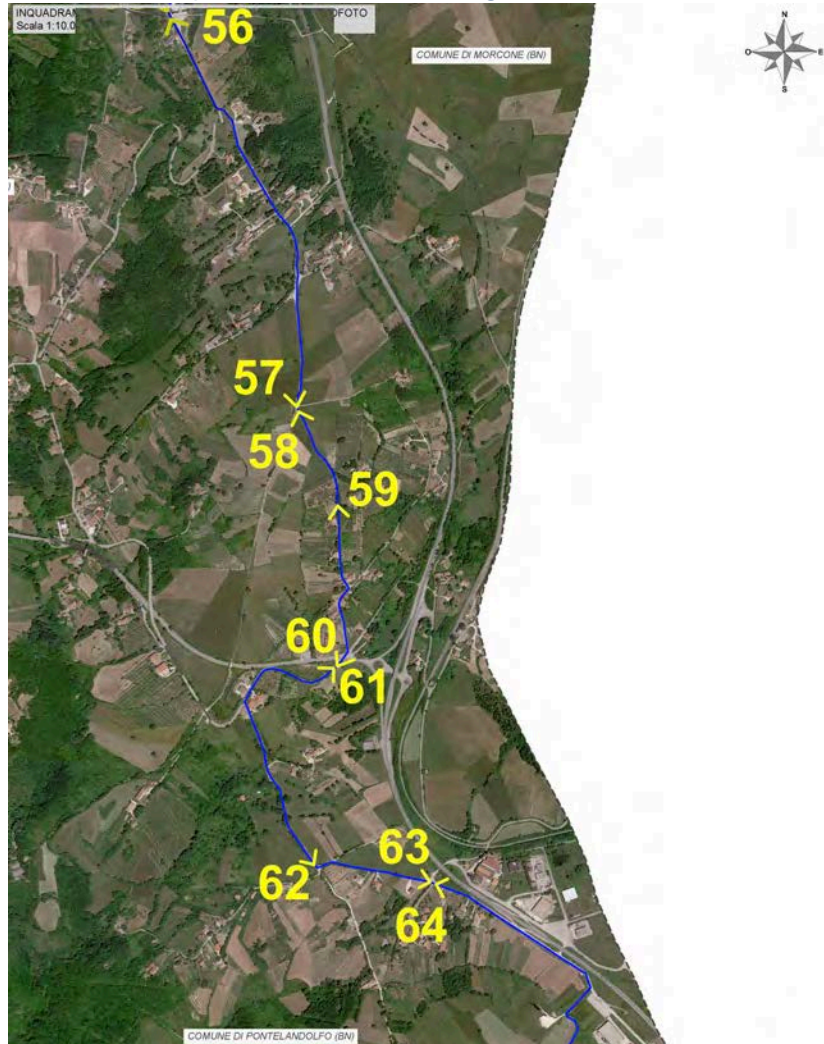


Foto 56	Cavidotto	Coordinate: 41°18'32.24"N	14°42'07.84"E
---------	-----------	---------------------------	---------------



Foto 57 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°18'05.86"N** | **14°42'23.96"E**



Foto 58 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°18'04.90"N** | **14°42'24.19"E**



Foto 59 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°17'55.74"N** | **14°42'28.92"E**



Foto 60	Punto di interferenza tra linea cavidotto PE Colle Marco e tracciato <i>Tratturello San Lorenzello Cuffiano</i>	Coordinate: 41°17'41.62"N	14°42'29.38"E
----------------	--	----------------------------------	----------------------



Foto 61	Cavidotto	Coordinate: 41°17'41.23"N	14°42'28.85"E
----------------	------------------	----------------------------------	----------------------



Foto 62 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°17'22.88"N** | **14°42'26.21"E**



Foto 63 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°17'21.41"N** | **14°42'40.00"E**



Foto 64 | **Cavidotto** | **Coordinate: 41°17'21.08"N** | **14°42'41.33"E**



SCHEDA DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE (UR)

SCHEDA UR N. 09 [Stazione elettrica di utenza]

Provincia: Benevento	Comune: Pontelandolfo	Località: Frazione Malepara		
Dati cartografici:	F.22,p.Ile 508, 1592-94,1569-70	Quota: 860 m slm		
Coordinate UTM WGS-84 Fuso 33	rispettive immagini			
Definizione dell'area di ricognizione	campo incolto			
Formazione geologica	terreni a matrice argillosa			
Morfologia della superficie	pianeggiante			
CONDIZIONI DEL TERRENO				
Uso del suolo	incolto			
Vegetazione	vegetazione spontanea			
Visibilità della superficie	parziale, nulla			
Osservazioni	Raggio di 5 m dal punto di realizzazione della stazione. Area priva di tracce archeologiche, assenza di ritrovamenti di materiale mobile.			
CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Metodo	sistematico	N. ricognitori	01	Dist.ricognitori:
Condizioni meteorologiche:	discrete	Condizioni di luce:	discrete	Data: 2.05.22

Pontelandolfo. Frazione Malepara

Area survey Stazione Elettrica e coni ottici georeferenziati Scheda UR09 [foto 65-66]

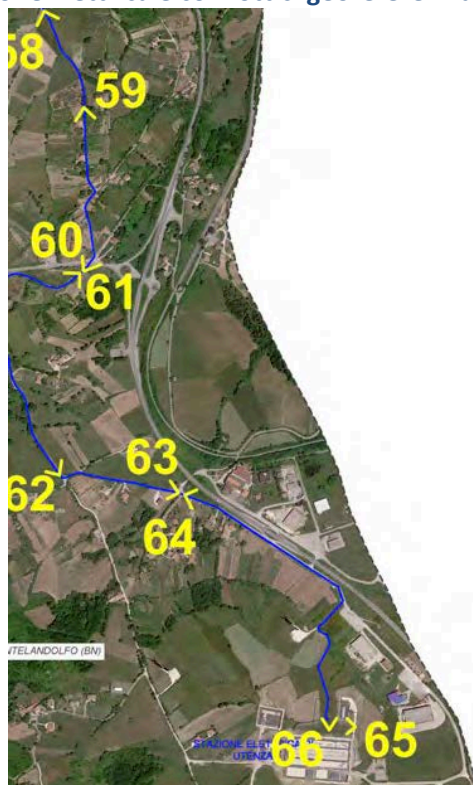


Foto 65

Area Stazione Elettrica Utenza

Coordinate: 41°17'00.67"N

14°43'00.45"E



Foto 66

Area Stazione Elettrica Utenza

Coordinate: 41°17'00.94"N

14°42'59.50"E



7. SCHEDE SINTETICHE DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI

La fase in oggetto ha riguardato la sintesi dei dati raccolti nelle fasi precedenti e la loro elaborazione. Si è proceduto alla stesura di una *Carta Archeologica* dei siti noti del comune di **Morcone**, in relazione al *layout* dell'area di progetto, su base IGM 1:25.000-Serie 25V Foglio n. 162 III SO e II SO, F.173 I NO e IV SE, organizzata secondo gli indicatori della *Forma Italiae*.

SCHEDE DEI SITI NOTI LAYOUT PROGETTO [TAV.01-02, Fig.67]

2

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Gorfaglieto, Spinapuci
Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.65

3

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Spinapuci
Descrizione: Materiale spor., datazione imprecisata
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.65

4

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Spinapuci
Descrizione: Area di materiali I a.C. – I d.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.66

5

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Gorfaglieto
Descrizione: Area di materiali, datazione imprecisata (epoca medievale)
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.66

6

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Gorfaglieto
Descrizione: Area di materiali, datazione imprecisata (epoca medievale)
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.66

7

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Gorfaglieto
Descrizione: Area di materiali tardo-ellenistica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.67

8

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Santa Lucia
Descrizione: Materiale sporadico
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.68

17

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino, Piano dei Quadri
Descrizione: Area di materiali di epoca ellenistica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.72

18

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino, Piano dei Quadri
Descrizione: Area di materiali di epoca ellenistica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.73

19

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino, Piano dei Quadri, Bollella
Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.73

20

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino, Ponte Stretto, Piano dei Quadri
Descrizione: Materiale sporadico
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.73

21

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: La Starza
Descrizione: Villa, tardo-repubblica- età imperiale
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.74

22

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: La Starza Vallone San Marco

Descrizione: Industrie litiche e ceramiche d'impasto del Bronzo antico

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.75

23

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Piana

Descrizione: Area materiali II-V d.C.

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

25

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Piana. L'Addolorata

Descrizione: Area materiali I sec a.C.

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.77

41

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Solla, Saude

Descrizione: Ceramica a vernice nera di epoca sannitica

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.94

42

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Solla, Saude

Descrizione: Fattoria IV-III sec. a.C.

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.94

43

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Solla, Saude

Descrizione: Area di materiali di età romana

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.96

44

Località: Ponte Scolari

Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.97

72

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino, Piano dei Quadri

Descrizione: Area materiali di epoca ellenistica e medievale

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.121

74

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino, Piano dei Quadri, Bollella

Descrizione: Materiale sporadico epoca sannitica e medievale.

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.126

75

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino, Piano dei Quadri, Bollella

Descrizione: Fattoria sannitica e villa di epoca imperiale e tardo antica

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.127

76

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino, Bollella

Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.128

77

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino. Bollella, San Simeone

Descrizione: Area materiali di epoca sannitica e medievale

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.129

146

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino

Descrizione: Area materiali IV-III sec. a.C.

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.167

147

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Canepino

Descrizione: Fattoria epoca sannitica

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.168

150

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Case Piscone

Descrizione: Area materiali epoca sannitica

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.169

102

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone

Località: Solla Saude

Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata

Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.147

83

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Santa Maria
Descrizione: Villa I a.C.-II d.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.133

124

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Monti, Ciarli e Toppo Libbrone
Descrizione: Area di materiali epoca sannitica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.157

125

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Monti, Ciarli e Toppo Libbrone
Descrizione: Area di materiali epoca sannitica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

108

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Santa Maria, Casa Cantoniera
Descrizione: Materiale sporadico di età protostorica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

109

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Colle San Giovanni
Descrizione: Area di materiali
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.150

110

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Colle San Giovanni
Descrizione: Materiale sporadico
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.150

111

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Colle San Giovanni
Descrizione: Area materiali del Bronzo finale-
prima età del ferro
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.151

206

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Terzi
Descrizione: Area di materiali, fase pre-
protostorica. Fattoria IV,III sec. a.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.212

207

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Fontana La Strada
Descrizione: Area di materiali di epoca eneolitica.
Fattoria di epoca sannitica.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.213

208

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Terzi
Descrizione: Fattoria IV-III sec. a.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.215

209

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Toppo Murate
Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.215

210

Località: Toppo Murate
Descrizione: Materiale sporadico, datazione imprecisata.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.215

211

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Pezza Parola
Descrizione: Villa rustica II-I a.C. Area materiali di
epoca medievale.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.215-6

212

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Pezza Parola
Descrizione: Fattoria III-I a.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.216

213

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Pezza Parola
Descrizione: Area materiali di epoca eneolitica
industria litica e ceramica d'impasto
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.217

214

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Pezza Parola
Descrizione: Area materiali epoca sannitica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.217

215

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Pezza Parola
Descrizione: Fattoria IV-III a.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.217

216

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Fontana Fagnaturo
Descrizione: Area materiali epoca sannitica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.218

217

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: I Corpetti.
Descrizione: Villa della prima età imperiale
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.218

218

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Colle, Corpetti
Descrizione: Villa rustica I a.C.-V d.C.
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.219

B19

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Fontana, Masseria Acquafredda
Descrizione: Cippo funerario. Area di materiali di epoca romana
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.59

B21

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino, Sferracavallo
Descrizione: Area di materiali di epoca romana
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

B22

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino
Descrizione: Bronzetto di epoca classica
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

B23

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino
Descrizione: Materiale sporadico di epoca incerta
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

B25

Provincia: Benevento | **Comune:** Morcone
Località: Canepino, Piano Viola, Ponte Stretto-Sferracavallo
Descrizione: Area di materiali di epoca romana
Bibliografia: La Rocca-Rescigno 2010, p.60

PONTELANDOLFO**P1**

Provincia: Benevento | **Comune:** Pontelandolfo
Località: Ponte Sorgenza
Descrizione: Villa rustica di età imperiale romana, sepolcreto di età altomedievale
Bibliografia: Foresta 2022 p.66

P2

Provincia: Benevento | **Comune:** Pontelandolfo
Località: Toppo Castellone
Descrizione: Strutture difensive e sepolcreto. Area di materiali fittili ai piedi del promontorio.
Bibliografia: Perugini 1878

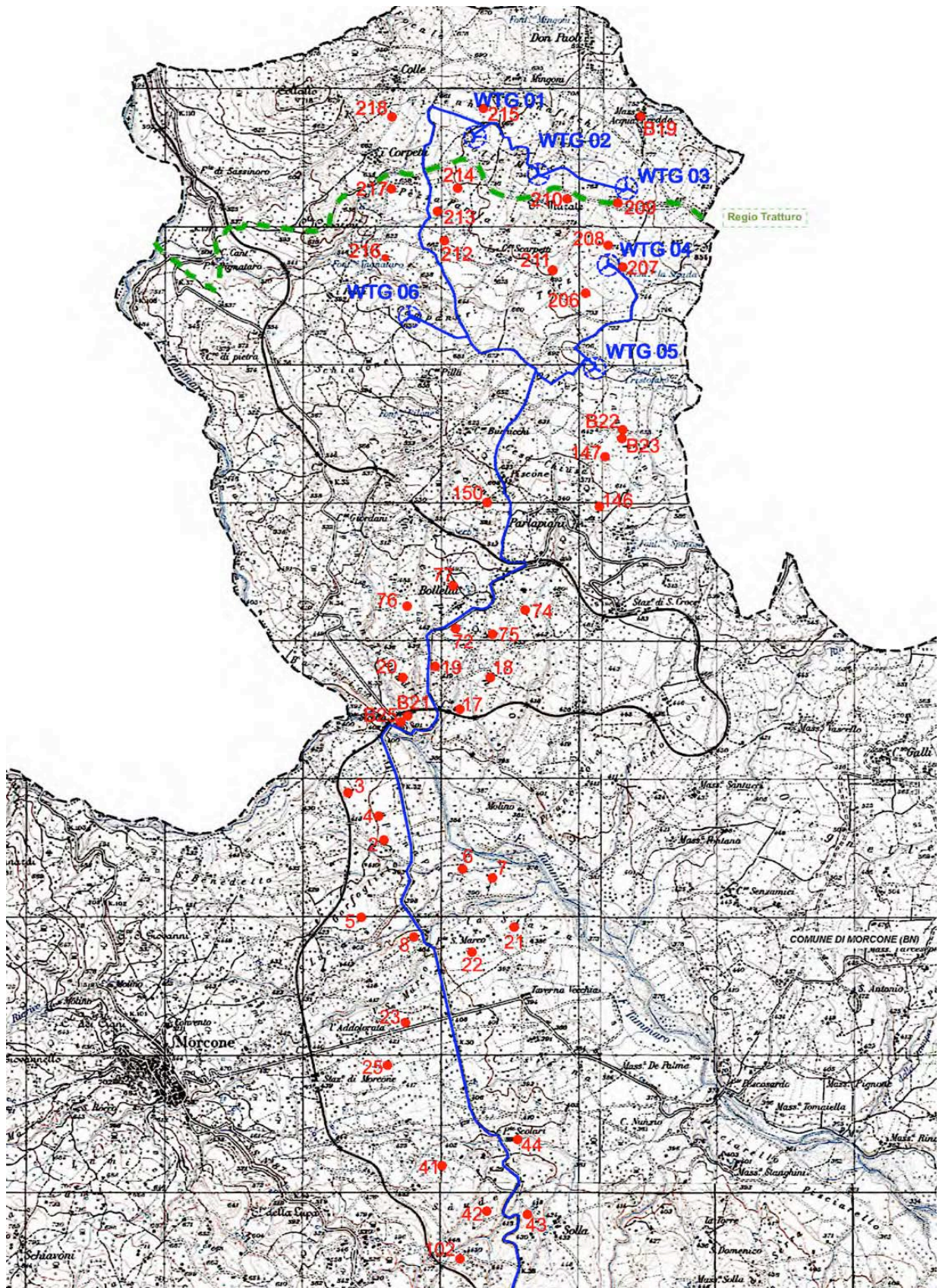


Fig.67 Morcone. Siti archeologici noti su base IGM con layout di progetto (elab. G.Galasso 2022)

8. INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

8.1 Rapporto di sintesi

La valutazione del rischio di probabile interferenza con presenze archeologiche è dipesa principalmente dallo studio del tessuto insediativo antico della zona rientrante nell'area di interesse del progetto in esame. La fase in oggetto ha riguardato, quindi, la sintesi dei dati raccolti nelle fasi precedenti e la loro elaborazione.

8.2 Definizione dei criteri di valutazione del rischio archeologico

I fattori di valutazione per la definizione del rischio e del potenziale archeologico sono stati:

- l'analisi dei siti noti e della loro distribuzione spazio-temporale attraverso la documentazione storico-bibliografica, archivistica e archeologica;
- il riconoscimento di eventuali persistenze abitative;
- l'analisi delle foto aeree e satellitari;
- gli esiti della ricognizione archeologica di superficie;
- la valutazione della tipologia di lavorazioni prevista dalle opere in progetto;
- il grado di ricostruzione dell'ambiente antico;
- la valutazione dell'ambito geomorfologico.

Per l'area analizzata in questo studio il grado di rischio archeologico è stato definito tenendo conto di quattro livelli differenziati:

NULLO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico utilizzati rendono trascurabile (o non rilevabile) la possibilità di rinvenimenti archeologici o di tracce antropiche.
BASSO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico configurano siti con scarse presenze di rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi significativi, con situazione paleo-ambientale difficile; aree ad alta densità abitativa moderna.
MEDIO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico configurano siti con scarsità di rinvenimenti archeologici, ma con condizioni geomorfologiche favorevoli all'insediamento antico; aree contigue ad aree archeologiche; presenza di toponimi significativi eventualmente in zone a bassa densità abitativa moderna.
ALTO	Aree per le quali gli indicatori di potenziale archeologico configurano siti con numerose presenze attestate di siti archeologici in forte prossimità o in interferenza alle opere in progetto, incluse in un contesto geomorfologico favorevole all'insediamento antico con significativa presenza di toponimi e testimonianze storico-bibliografiche.

8.3 INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

8.3.1 IMPIANTO EOLICO "COLLE MARCO" [TAVOLA 01, TAVOLA 02]

Sulla base degli elementi raccolti, del potenziale archeologico rilevato e del rischio associato alle opere in progetto nel comune di Morcone (BN), si ipotizza per l'installazione degli aerogeneratori WTG 01-06 il seguente grado di rischio archeologico:

INTERVENTO MORCONE [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
WTG 01	Area torre, piazzola, cavidotto, piste di accesso	Scavo area torre e piazzola, scavo trincea cavidotto	Basso	MEDIO
WTG 02	Area torre, piazzola, cavidotto, piste di accesso	Scavo area torre e piazzola, scavo trincea cavidotto	Basso	MEDIO
WTG 03	Area torre, piazzola, cavidotto, piste di accesso	Scavo area torre e piazzola, scavo trincea cavidotto	Basso	MEDIO
WTG 04	Area torre, piazzola, cavidotto, piste di accesso	Scavo area torre e piazzola, scavo trincea cavidotto	Medio	MEDIO
WTG 05	Area torre, piazzola, cavidotto, piste di accesso	Scavo area torre e piazzola, scavo trincea cavidotto	Basso	BASSO
WTG 06	Area torre, piazzola, cavidotto, piste di accesso	Scavo area torre e piazzola, scavo trincea cavidotto	Basso	BASSO

8.3.2 CAVIDOTTO [TAVOLE 01-02]

Il cavidotto per la posa dei cavi in fibra ottica prevede modeste lavorazioni di scavo (- 1,20 m prof., 0,70 m largh.) e il suo tracciato segue prevalentemente strade comunali e provinciali asfaltate: limitatamente all'interno dell'impianto eolico la trincea attraversa terreni agricoli tra WTG01 e WTG 03. Per la sua realizzazione lungo l'intero percorso si ipotizza il seguente grado di rischio:

INTERVENTO MORCONE [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
WTG 01-WTG 02	cavidotto di collegamento interno	Scavo a sezione obbligatoria trincea e posa cavi	Basso	MEDIO
WTG 02-WTG 03	cavidotto di collegamento interno	Scavo a sezione obbligatoria trincea e posa cavi	Medio	MEDIO
WTG 04-WTG 05	cavidotto di collegamento interno	Scavo a sezione obbligatoria trincea e posa cavi	Basso	MEDIO
WTG 01-WTG 06	cavidotto di collegamento interno	Scavo a sezione obbligatoria trincea e posa cavi	Medio	MEDIO-ALTO

INTERVENTO MORCONE [BN]	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
DA PARCO EOLICO A ST.EL.UT.	cavidotto di collegamento esterno	Scavo a sezione obbligatoria trincea e posa cavi	da Basso a Medio	BASSO, MEDIO, ALTO

INTERVENTO PONTELANDOLFO	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
PARCO EOLICO-STAZIONE DI UTENZA	cavidotto di collegamento esterno	Scavo a sezione obbligatoria trincea e posa cavi	Basso	BASSO

INTERVENTO PONTELANDOLFO	DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO ARCHEOLOGICO
STAZIONE ELETTRICA DI UTENZA	Stazione elettrica di trasformazione	Scavo fondazioni edificio utente	Basso	BASSO

8.4 CONCLUSIONI

8.4.1 Parco Eolico "Colle Marco"

Da quanto esposto nel presente studio si rileva che, nonostante nel contesto territoriale del comune di Morcone siano attestati Siti di interesse archeologico noti in bibliografia, non si rilevano vincoli archeologici⁸⁸ e interferenze dirette per le lavorazioni relative all'impianto degli aerogeneratori di progetto, né si sono intercettate ulteriori emergenze durante le ispezioni archeologiche del suolo nelle aree interessate a conferma di quanto analizzato negli studi precedenti.

In via cautelativa si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** per la realizzazione degli aerogeneratori **WTG 01**, **WTG 02**, **WTG 03**, **WTG 04** i cui plinti e le cui piazzole provvisorie saranno realizzati in aree posizionate comunque ad una distanza variabile dai 150 ai 200 m dai Siti 207, 208, N209, N210, 215 e dal tracciato del *Regio Tratturo* [TAVOLA 01]. In particolare:

– il plinto dell'aerogeneratore **WTG 01** è ubicato a 250 m lineari a S del Sito 215 e a 200 m a N del tracciato del *Regio Tratturo* (Fig.68-69);

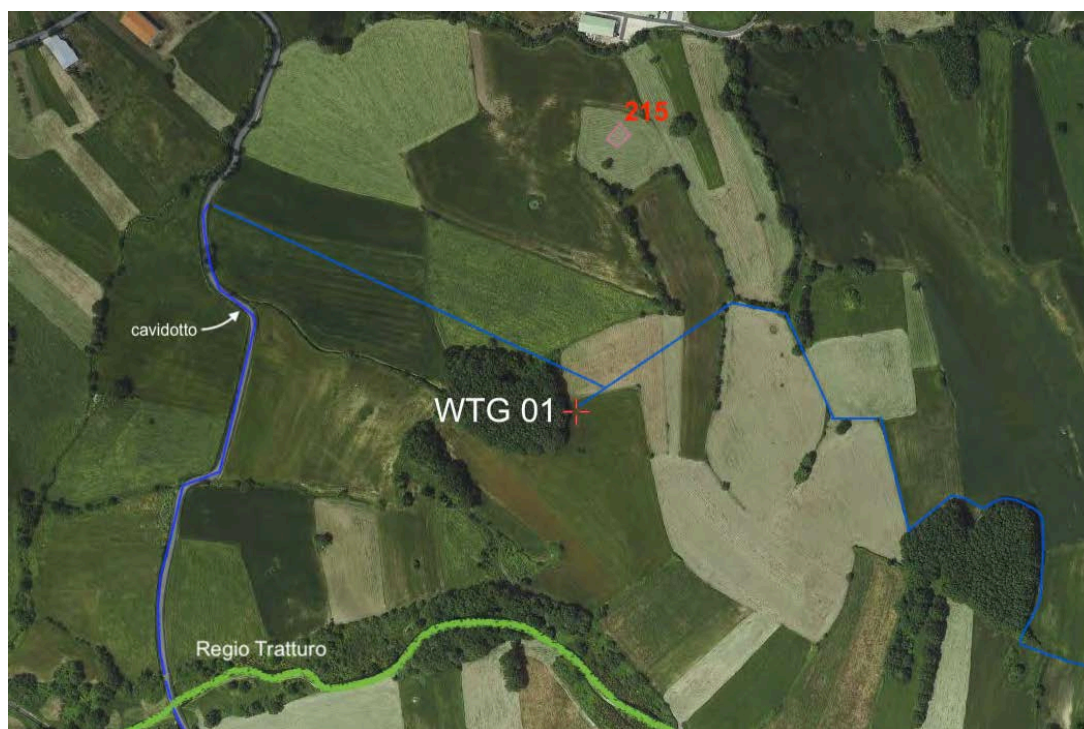


Fig.68 Morcone. Ubicazione WTG 01 rispetto al Sito 215 e Regio Tratturo (© SatellitesPro)

⁸⁸ Il vincolo sul *Regio Tratturo Pescasseroli-Candela*, dichiarato di interesse storico-archeologico e demoetnoantropologico ai sensi dell'art.10 comma 1 DL 22 gennaio 2004 n.42, nel tratto del territorio comunale di Morcone, interessa i seguenti fogli e particelle: Foglio 1 p.lle 136, 137, 144, 130, 115, 122, 125; Foglio 6 p.la 1; Foglio 7 p.la 1; Foglio 8 p.la 1; Foglio 23 p.la 83.

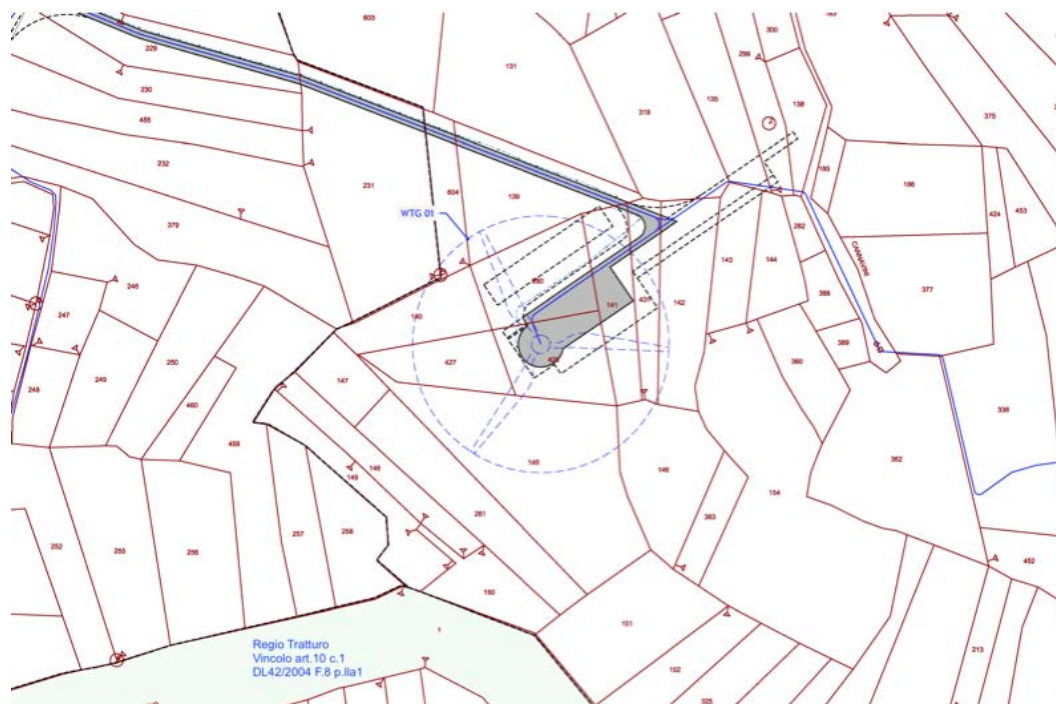


Fig.69 Morcone. Posizione plinto WTG 01 su catastrale rispetto a Regio Tratturo

– il plinto dell’aerogeneratore WTG 02 è ubicato ad una distanza di 450 m lineari a NW del Sito N210 e a 170 m a N del tracciato del *Regio Tratturo* (**Fig. 70-71**);



Fig.70 Morcone. Posizione plinto WTG 02 rispetto a Regio Tratturo (© SatellitesPro)

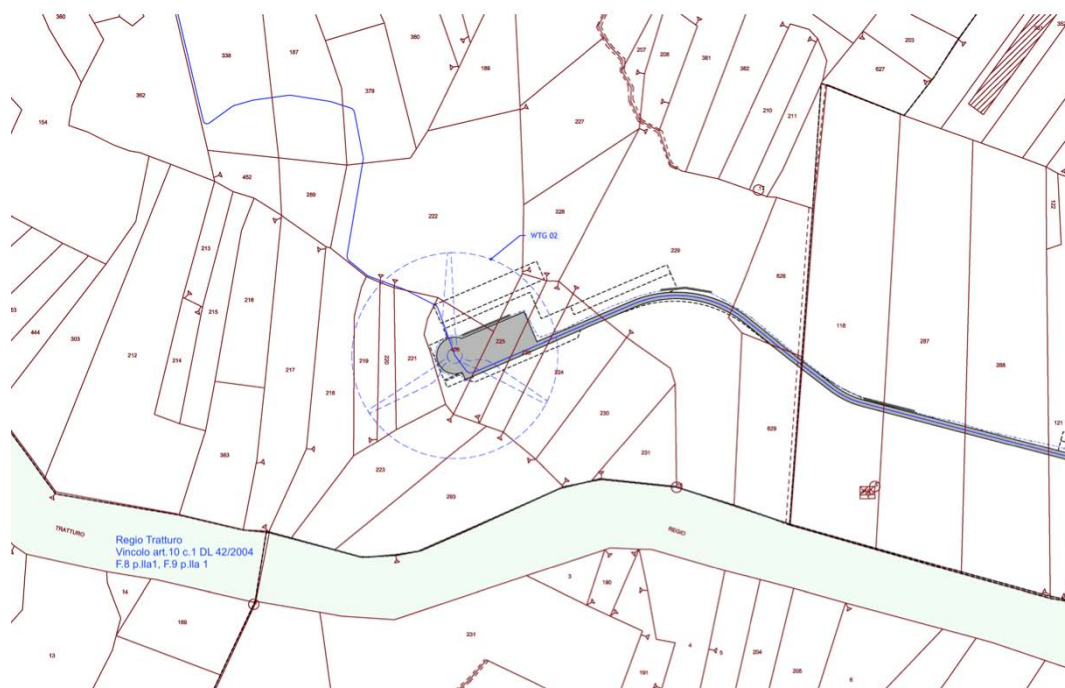


Fig.71 Morcone. Posizione plinto WTG 02 rispetto a Regio Tratturo su catastale

– il plinto dell’aerogeneratore WTG 03 è ubicato alla distanza di 200 m lineari a NE del Sito N209 e a 140 m a N del Regio Tratturo (**Fig.71-72**);

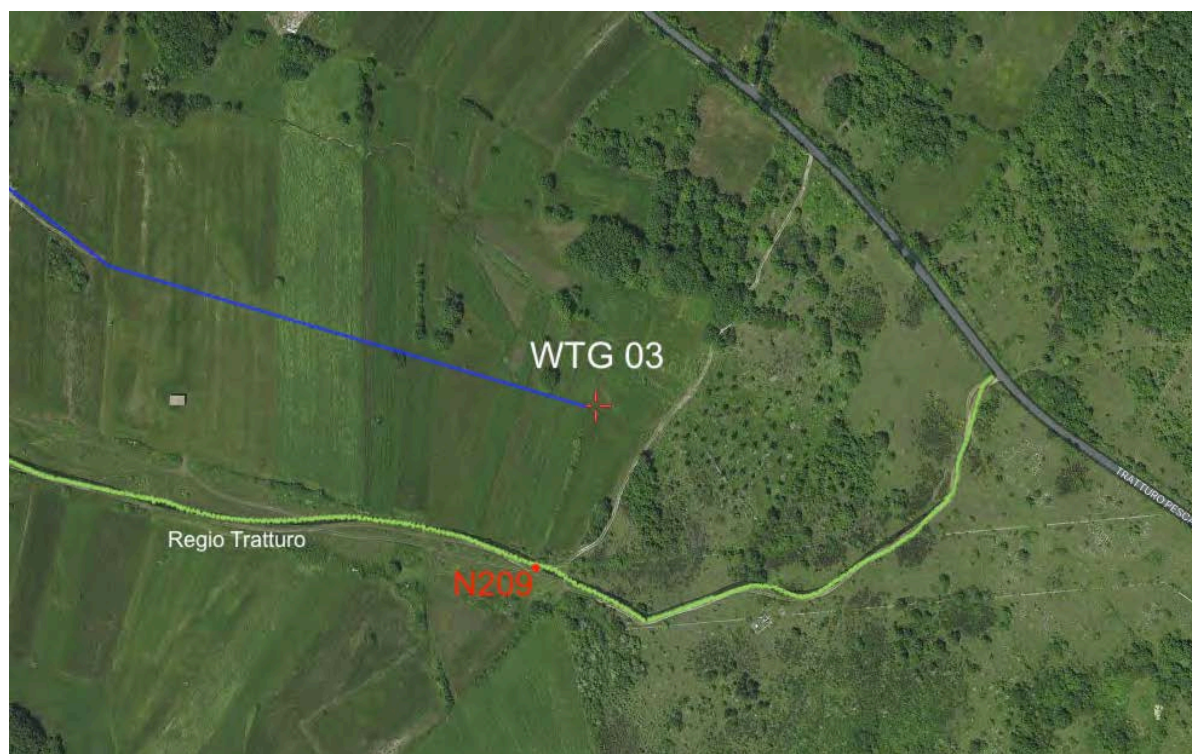


Fig.72 Morcone. Posizione plinto WTG 03 rispetto a Regio Tratturo e Sito N209 (© SatellitesPro)



Fig.73 Morcone. Posizione plinto WTG 03 rispetto al tracciato tratturale su catastale

– il plinto dell’aerogeneratore WTG 04 è ubicato alla distanza di 130 m lineari a NW del Sito 207 e a 230 m a SW del Sito 208 (**Fig.74**);



Fig.74 Morcone. Posizione plinto WTG 04 rispetto a Siti archeologici noti (© SatellitesPro)

– In via cautelativa si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** per gli impianti degli aerogeneratori **WTG 05** e **WTG 06** che pur non essendo posizionati in prossimità di Siti noti in bibliografia, sono ubicati in aree che, dallo studio eseguito per questo progetto, potrebbero essere state interessate da una frequentazione antropica in antico.

8.4.1 Cavidotto di collegamento interno al Parco

Per la linea elettrica interrata di collegamento tra gli aerogeneratori **WTG 01-WTG 03** si è ipotizzato un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** in quanto il percorso seguito dalla trincea per la posa dei cavi attraversa un'area agricola che, seppur priva della presenza di reperti mobili, è ubicata ai margini dei Siti noti segnalati in bibliografia 215, 210, N209 [TAVOLA 01].

– Per la linea elettrica interrata di collegamento tra gli aerogeneratori **WTG 01-WTG 06** si è ipotizzato prevalentemente un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** in quanto la trincea per la posa dei cavi attraversa una strada comunale asfaltata ai cui margini, seppur ad una distanza di rispetto (oltre 100 m), è segnalata la presenza dei Siti 212, 213, 214, 215, 217, 218 [TAVOLA 01].

– In località *I Corpetti*, per l'interferenza diretta del passaggio della trincea a sezione obbligata del cavidotto di collegamento interno al Parco eolico, che segue in direzione NS una strada comunale asfaltata, con il tracciato del *Regio Tratturo* sottoposto a vincolo storico-archeologico e demoetnoantropologico art.10 comma 1 D.lgs 42/2004, si è ipotizzato un **RISCHIO ARCHEOLOGICO ALTO** nel punto d'intersezione trasversale di attraversamento (**Fig.75-77**).





Fig.75 Morcone. Punto di intersezione cavidotto con Regio Tratturo su catastale



Fig.76 Morcone. Punto di intersezione cavidotto con Regio Tratturo (© SatellitesPro)



Fig.77 Morcone. Punto di intersezione cavidotto con Regio Tratturo (13.06.2022)

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00		

– Per il tratto del cavidotto da **WTG 05** e **WTG 06** in direzione esterna al Parco Eolico si è ipotizzato, in via cautelativa, un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO**: pur in assenza lungo il suo tracciato di Siti noti in bibliografia si rileva da questo studio l’alta densità di aree archeologiche nella zona.

8.4.2 Cavidotto di collegamento esterno [Comune di Morcone]

– Per la linea elettrica interrata di collegamento esterna all’Impianto eolico “Colle Marco”, che segue la SP55, dalla località Oliveto alla località Parlapiani, in assenza di vincoli archeologici e di riscontri di tracce antropiche antiche e Siti noti in bibliografia, si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO**.

– Per il tratto di cavidotto che va dalla località Bollella alla località Ponte Stretto, pur se la trincea per la posa dei cavi elettrici segue il tracciato asfaltato della SP55, si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO ALTO** in quanto il percorso della linea elettrica attraversa un’area ai cui margini sono posizionati i Siti archeologici 17, 18, 19, 20, 72, 74, 75, 76, B21, B25 [TAVOLA 01].

– Per il tratto di cavidotto in località Gorfoglieto, per la presenza ai margini della SP55 interessata dal passaggio della trincea della linea elettrica interrata, dei Siti noti in bibliografia 2, 3, 4, 5, 8, si propone in via cautelativa un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** [TAVOLA 01].

– Per il tratto di cavidotto che va da Ponte San Marco a Ponte Scolari, in assenza di vincoli archeologici e di riscontri di tracce antropiche antiche e Siti noti in bibliografia, si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO** [TAVOLA 01].

– Per il tratto di cavidotto in località Saude, per la presenza ai margini della SP55 interessata dal passaggio della trincea della linea elettrica interrata, dei Siti noti in bibliografia 41, 42, 43, 44 si propone in via cautelativa un **RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO** [TAVOLA 02].

– Per il tratto di cavidotto che va dalla località Solla a Toppo Libbrone, in assenza di vincoli archeologici e di riscontri di tracce antropiche antiche e Siti noti in bibliografia, si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO** [TAVOLA 02].

8.4.3 Cavidotto di collegamento esterno e Stazione elettrica di utenza [Comune di Pontelandolfo]

– Per la linea elettrica interrata di collegamento esterna al Parco Eolico che interessa il territorio comunale di Pontelandolfo, dalla località Lombardara alla località Malepara, in assenza di vincoli archeologici e di riscontri di tracce antropiche antiche e Siti noti in bibliografia, si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO** [TAVOLA 02].

– L’interferenza in Contrada Santa Caterina della trincea per la posa dei cavi elettrici con il tracciato ipotizzato del *Tratturello San Lorenzello-Cuffiano*, non sottoposto ad alcun vincolo di tutela e che nel punto di intersezione trasversale risulta asfaltato e corrispondente all’attuale SS88 (**Fig.78**), non si

rilevano rischi archeologici di rilievo vista l'urbanizzazione della zona.



Fig.77 Pontelandolfo. Punto di intersezione cavidotto con Tratturello San Lorenzo-Cuffiano

– Per la Stazione elettrica di utenza, che sarà installata in località Malepara, in un'area dove già insistono *wind farm* e stazioni elettriche di trasformazione attive, in assenza di dati archeologici, si propone un **RISCHIO ARCHEOLOGICO BASSO**.

Sulla base degli elementi in possesso, visto il rischio archeologico rilevato attraverso questo studio nelle aree dei comuni di Morcone e Pontelandolfo, in virtù del fatto che non si può avere certezza assoluta della presenza di emergenze archeologiche sommerse, sarebbe opportuno che tutti i lavori di movimento terra siano svolti sotto il controllo di professionisti archeologi abilitati.

Avellino, 16/06/2022



(dr Giampiero Galasso)

9 ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

ASA

Archivio SABAP Salerno Avellino

ASB

Archivio corrente SABAP Benevento e Caserta

Capozzi 1844

Capozzi G., *Memoria storico-canonica di Morcone*, Benevento 1844

D'Andrea 1984

D'Andrea F., *Morcone e le sue porte*, Morcone 1984

D'Antuono 20016

D'Antuono M., *Le capanne a tholos in pietra a secco in località Montagna di Morcone (BN)*, Ariano Irpino 2016

Di Nunzio 1993

Di Nunzio R., *Morcone paese mio*, Morcone 1993

Foresta 2022

FORESTA S., *Parchi eolici e tutela archeologica: notizie preliminari sulle indagini in località Ponte Sorgenza a Pontelandolfo (Benevento)*, in *Archeologia pubblica, paesaggi e cultura e innovazione sociale*, Sesto Fiorentino 2022, p.51-67

La Rocca-Rescigno 2010

La Rocca L., Rescigno C. (a cura di), *Carta archeologica del percorso beneventano del Regio Tratturo e del Comune di Morcone*, Cava de' Tirreni, 2010.

Lombardi 1988

Lombardi T., *La nostra Morcone*, Morcone 1988

Matarazzo 1979

Matarazzo R., *La civiltà dell'alto Tammaro documentata nella mostra di Morcone*, Benevento 1979

Meomartini 1970

Meomartini A., *I comuni della provincia di Benevento*, Benevento 1970, p.419-20

Nozzolillo 2004



Nozzolillo C., *Ricostruzione storico-geografica della città di Morcone*, Morcone 2004

Perugini 1878

Perugini D., *Monografia di Pontelandolfo*, Campobasso 1878

Plensio 1988

Plensio G., *Morcone: lineamenti di storia*, Morcone 1988

	<p align="center">DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Colle Marco", avente potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Morcone (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN)</p>	
<p align="right">Codifica Elaborato: 224307_D_R_0340 Rev. 00</p>		

Prozillo 1987

Prozillo I., *Progetto Morcone, Salerno 1987*

Sacco 1793

Abate Sacco, *Dizionario geografico-istorico fisico del Regno di Napoli*, vol.3 pag. 245, 1793